IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 196.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Sabato, 17 Luglio 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le trattative coll'Abissinia

Nel telegramma, col quale il maggiore Nerazzini ha inviata al governo la notizia dell'arrivo in Addis-Abeba dei due ufficiali della spedizione Böttego, riferiva altresì ed abbastanza estesamente, sull'andamento dei negoziati col Negus, i quali, sino al 23 giugno scorso erano ancora incompiuti nel senso che si attendeva tuttora la decisione del Negus intorno alle proposte del Nerazzini.

In tale stato di cose, dicono alla Consulta, il governo non potendo dire nulla di positivo non ha reso di pubblica ragione quella parte del telegramma che si riferisce ai negoziati.

Da quel poco, che si può arguire, il Nerazzini avrebbe telegrafato il 23 giugno che sperava imminente la conclusione dei negoziati e quindi si preparava a scendere alla costa insieme ai due ufficiali, Vannutelli e Cisterni.

Alla Consulta sono quindi informati delle ultime proposte del Nerazzini, ma ignorano se e fin dove il Negus vi abbia consentito; si ritiene però in modo positivo che la questione dei confini sarà risoluta in modo da lasciare al Governo italiano piena libertà d'azione, sia che si decida per la conservazione delle frontiere attuali, sia che la questione rimanga insoluta, ossia rimanga in questo stato di precarietà.

Confessiamo che questa libertà d'azione in materia di territorio, del quale rimane indefinito il confine, ci sembra una formola alquanto metafisica della Consulta, formola, che dovrebbe risolversi in una restrizione della linea attuale, avendo l'aria di farla credere una restrizione *volontaria e spontanea*.

Accade dal più al meno la stessa cosa per l'indennità dei prigionieri. Il Nerazzini, a quanto pare, si era ripromesso di definirla in ultimo, ma intanto previene il governo che egli ritiene necessario *incominciare un po'*, anche in considerazione del contegno del Negus, perchè si dimostra personalmente assai ben disposto a sincera pace ed amicizia coll'Italia.

Nel trattato si era rimesso per l'indennità a quello che nella sua equità avesse creduto di fare il Governo italiano: poi siamo andati ad una cifra, che rappresenta il mantenimento, non di 1500, bensì di 5000 prigionieri a *table d'hôte*, e *transeunt*: ora che siamo a stringere il cordone, bisogna largheggiare un po'.

Tutto sta nel vedere quale estensione abbiano alla Corte di Menelik il verbo *largheggiare* e l'avverbio *un po'*, quindi ogni giudizio assoluto sarebbe prematuro.

In questo dispaccio del 23 giugno Nerazzini loda il Negus per le premure dell'addimostrate verso i superstiti della spedizione Böttego, avendo dato ordini rapidi e severissimi perchè venissero subito condotti, e ben trattati, in Addis-Abeba, ove giunti il consegnò tosto al Nerazzini.

All'obbiezione fatta sul come mai il Nerazzini possa, ultimati i negoziati, aver lasciato Addis-Abeba senza telegrafare ulteriori notizie definitive, alla Consulta risp ondono che egli ricevette al momento della partenza (i istruzioni dettagliatissime con una serie di condizioni subordinate da sostituirsi, secondo i casi, a quelle di massima che si fossero convenute con Menelik.

E ciò nell'intento di porre il Nerazzini in condizione di poter definire senza attendere ulteriori istruzioni da Roma e venire a casa prima della stagione delle pioggie.

Insomma l'impressione rimasta in noi dalle informazioni e notizie raccolte alla Consulta è assai incerta e sarebbe imprudente il dare un giudizio assoluto prima che siano note le condizioni stabilite col Negus in questo secondo trattato o convenzione addizionale.

Del resto a bel veder manca poco, giacchè da un momento all'altro si attendono alla Consulta notizie definitive dal Nerazzini ed è probabile che giungano più rapidamente ora che il bilancio degli esteri è stato approvato anche dal Senato.

Politica e Diplomazia

(S) **Monaco di Baviera**, 16. — Le *Muenchener Neueste Nachrichten* annunziano che l'imperatrice Federica l'aggerisce salute e si recherà a Kiel per la via di Monaco di Baviera.

Si crede che l'imperatrice farà una breve visita a Kiel.

Lucerna. — E' arrivato il generale Draper, Ambasciatore americano presso il Quirinale ed ha preso alloggio all'Hotel National.

Parigi. — I giornali francesi hanno da Cettigne:

La principessa Milena, che è stata ammalata gravemente, sarà a terminare la sua convalescenza in Italia presso sua figlia la principessa di Napoli. Lasciando l'Italia si recherà a Darmstadt per vedere l'altra sua figlia principessa Anna di Battenberg.

La principessa Milena sarà accompagnata nel suo viaggio dal suo secondo figlio il principe Mirko.

Stoccolma. — Il Re del Siam è arrivato il 13 corrente ed è stato ricevuto dal Re e dal principe ereditario.

Vienna, 16. — L'imperatrice si tratterrà pochi giorni ad Ischl e quindi andrà a Campiglio nel Tirolo meridionale.

Sofia, 16. — Il principe Ferdinando farà la progettata visita a Cettigne in autunno e sarà accompagnato dal ministro Stoilow.

Berlino, 16. — Durante l'assenza dell'Ambasciatore Lanza, l'Ambasciata italiana è retta dal cav. Mattioli-Pasqualini che funziona da incaricato d'affari.

Vienna, 16, ore 16,10. — Il presidente del Consiglio bulgaro Stoilow è giunto qui in incognito per indurre l'imperatore Francesco Giuseppe a ricevere il principe Ferdinando ad Ischl.

(S) **Aussèe (Stiria)**, 16. — L'ambasciatore von Bülow, dopo aver fatto visita al Cancelliere tedesco, principe di Hohenlohe, è ripartito per Semmering.

Un brindisi di Miquel.

(S) **Solingen**, 16. — Ad un pranzo al quale assisteva il Principe Federico Leopoldo, il vice-presidente del Reichstag prussiano, Miquel, fece un brindisi all'Imperatore dicendo che la Germania non è più un paese senza coste, e deve sviluppare i suoi rapporti all'estero, ma che per ciò fare abbisogna dei mezzi necessari.

Parlamenti esteri

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 16 — *Camera dei Deputati* — Si apre la discussione sul progetto del Governo, accettato dalla Commissione del bilancio, relativo alle contribuzioni dirette e comprendente uno sgravio di 25 milioni a favore della proprietà non fabbricata.

(S) **Parigi**, 16. — *Camera dei deputati*. — Il accordo col governo si remunga con 302 voti contro 249, il controprogetto presentato da l'avaigne, tendente a stabilire una tassa progressiva sulle entrate.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Voci di crisi in Austria.

(S) **Vienna**, 16. — Il *Fremdenblatt* smentisce le voci diffuse dai giornali viennesi, relative ad una crisi ministeriale ed a dimissioni fra membri del Gabinetto.

Il *Fremdenblatt* dichiara poi che, malgrado i tentativi infruttuosi finora fatti, il Governo persevera nell'opinione che è suo dovere di sforzarsi, con non comune solo, sul terreno che gli sembra più adatto, la leale soluzione definitiva della nazionalità in Boemia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 16, ore 17,50. — Il Comunicato ufficioso del *Fremdenblatt* si considera come una risposta alla sfida dei tedeschi della Boemia ai recenti disordini di Eger e come una prova di fiducia che la Corona dà al Ministero Badeni, deciso ad andare in fondo alla questione della nazionalità.

L'avanzamento degli ufficiali

Tra i diversi e parecchi progetti, che la chiusura estiva del lavoro parlamentare ha lasciato sospesi, vi ha quello, che concilierà, in talune sue disposizioni secondarie, la legge del 1896 sull'avanzamento del R. Esercito: progetto, che aveva ottenuto già l'approvazione del Senato e quella degli uffici della Camera, relatore on. Martini.

La cosa, quantunque spiacevole, non merita tartarie, pare a noi, le lamentazioni che taluni giornali ne hanno fatte. E lo dimostreremo con brevissime parole.

Delle varie modificazioni, che il progetto del Ministero comprendeva, nessuna toccava alla sostanza della legge del 1896, che rimaneva immutata nei suoi principii fondamentali e nei criteri della loro applicazione.

Erano tutte modificazioni di forma, che intendevano o a definire l'interpretazione di qualche articolo, che pareva dubbio, o a colmare qualche lacuna, che l'esperienza aveva posto in luce.

Ond'è che ebbero torto, da una parte, gli on. Compans e Sacchi ad opporsi alla sollecita discussione del progetto ministeriale, tirando in campo le condizioni della Camera, che non erano le più accomode per un dibattito così importante, come necessariamente avrebbe dovuto essere quello di una legge organica dell'esercito, ed esagerò, dall'altra parte, l'on. Marazzi le conseguenze dell'indagine, proposta-condannare imbarazzi al Ministero nei rapporti con la Corte dei Conti e danni agli ufficiali nei rapporti di carriera.

Infatti due soli sono gli emendamenti proposti, che in qualche modo possono influire sulla carriera degli ufficiali, cioè:

a) quello dell'art. 9.0, per cui il beneficio del limite di età del grado superiore era esteso agli ufficiali giudicati meritevoli di avanzamento, se al momento, in cui raggiungevano il limite del loro grado *effettivo, sostenevano posti disponibili* nel grado superiore;

b) quello all'art. 63.0 per cui, durante un quinquennio, i capitani ed i maggiori, designati per il servizio di Stato Maggiore, vi potevano essere trasferiti, dopo un solo anno di servizio prestato come capitani o come maggiori, nell'arma propria o di provenienza.

Al danno, che alla carriera di qualche ufficiale potrà venire dal ritardo della giusta disposizione, che il primo emendamento sancisce, è in facoltà dell'on. ministro della guerra di riparare. Basterà che egli copra nei vari gradi e nelle varie armi le vacanze man mano che desse si verificano. Se in tesi astratta sarebbe razionale farlo sempre; in tesi concreta è raccomandato da evidenti ragioni di giustizia.

Il bilancio, che dalle vacanze si avvantaggia, ne soffrirà qualche perdita; ma essa non potrà essere che una piccola cosa, trattandosi di un provvedimento transitorio, destinato ad avere la durata di non più quattro o cinque mesi e che potrà anche essere limitato a quei promuovendi che sieno prossimi a toccare il limite d'età del proprio grado.

Abbiamo detto che in tesi astratta sarebbe razionale che le promozioni succedessero immediatamente alle vacanze; ma ci rendiamo altresì ragione delle considerazioni di ordine finanziario, che suffragano l'altro metodo, quello delle promozioni, meno casi urgenti, a periodi fissi e non potremmo consigliarne l'abbandono.

Ad impedire inoltre, che la dizione troppo lata dell'emendamento proposto all'articolo 9° dia nella pratica motivo a disparità di interpretazione e, per conseguenza, a disparità di trattamento, ci parrebbe opportuna un'aggiunta all'articolo, per la quale fosse fatto obbligo al Ministero della guerra di comunicare mensilmente alla Corte dei Conti la stato numerico delle vacanze avvenute in ciascun grado ed arma e delle loro cause.

Al danno che al reclutamento del Corpo di Stato Maggiore potrà venire dal ritardo del secondo emendamento, sarà anche più facilmente riparato, senza il minimissimo aggravio del bilancio. E già uno stato di fatto che il Corpo di Stato Maggiore non ha tutti gli ufficiali, che il suo quadro determina e che il suo servizio esige. Vi si rimedia con gli ufficiali comandati e presentemente, es lo dice la relazione Mazzoli, li maggiori e parecchi capitani prestano servizio di Stato Maggiore senza essere effettivi. Non sarà un grave male se si continuerà a fare altrettanto per altri pochi mesi, quattro o cinque.

E' vero che questi ufficiali *comandati* e rimettone in tutto od in parte, a seconda dell'arma di provenienza, la cosidetta indennità d'arma; mali lieve danno economico, cui si potrebbe sempre supplire in altra forma, è compensato in ogni modo dalla minore spesa dell'uniforme, continuando a vestire quella della propria arma.

Ond'è che conchiudevamo come abbiamo principiato. E' certamente spiacevole che il progetto Pelloux siasi arenato in vista di sì poca cosa; ma è il caso di farne troppo rumore, nè di esagerare le conseguenze dell'indugio che piccole, in sè stesse, sono anche facilmente rimediabili.

Il lavoro legislativo

5 aprile - 15 luglio 1897

La Segreteria della Camera dei deputati, con sollecitudine veramente occasionale, ha pubblicato ieri il consueto rendiconto dei lavori legislativi durante quest'ultimo periodo della Sessione Legislativa 1897.

Eccone le notizie sommarie.

Disegni di legge.

Ne furono presentati all'esame della Camera 130 dal Governo e 34 dall'iniziativa dei deputati.

Ne furono approvati 57 dei primi e soli 7 dei secondi. Ne fu respinto 1, quello per il riscatto della ferrovia Acquedessandria, che il Governo aveva presentato per subito obbligo contrattuale.

Dei rimanenti 42 progetti d'iniziativa del Governo, erano alla discussione della Camera: in stato di relazione 13; presso le Commissioni 22 (*e*). Ne reclamavano da esaminarsi dagli uffici soli 5.

Dei 26 progetti d'iniziativa parlamentare furono ritirati 2; sono in stato di relazione 4; presso le Commissioni 7. Non erano stati letti 3; non erano stati svolti 8; stavano dinanzi agli uffici 9.

Votazioni nominali.

La Camera fu chiamata dodici volte a votare per appello nominale. Ebbero carattere di difesa cinque votazioni, nelle quali ter il Governo si dichiarò sempre una notevole maggioranza.

Interpellanze ed interrogazioni.

Delle prime ne furono presentate 80, svolte 11 appena. Tenuto conto che sei di esse state ritirate, il numero delle interpellanze rimaste all'ordine del giorno discende a 38.

Le interrogazioni presentate furono 458; ma 202 essendo passate state ritirate, ne rimasero 167, che furono tutte esaurite, ad eccezione di 5, con una media di 3 per ogni seduta.

Verificazione di poteri.

La Giunta delle elezioni propose l'annullamento di 9 elezioni per difetto di età negli eletti o la convalidazione senza contestazione di altre 439.

Le elezioni contestate furono 67.

Per 18 nessuna ancora una risoluzione definitiva, o, più precisamente, per 15 è stato nominato un Comitato inquirente e per 3 continua l'istruzione.

Delle rimanenti 49 la Camera deliberò per 45, annullandone 11. Sono rimaste all'ordine del giorno, in stato di relazione, 6.

Nel corso della Sessione si procedette a 12 elezioni suppletorie, che favore tutte convalidate, una sola dopo contestazione.

Sono vacanti i collegi di Abbiategrasso, Acerra, Bobbiena, Busto Arsizio, Capaccio, Cassino, Monteleone, Noto, Pietrasanta, Sora, Teano e Velletri. Quest'ultimo collegio per dimissioni dell'on. Garibaldi Menotti.

Varie.

Le domande d'autorizzazione a procedere sono state 6; la Camera non ne accolse 3; nè deliberò sulle rimanenti.

Pervennero alla Camera 85 petizioni; ma la Camera non ebbe tempo di deliberare, sebbene la relativa Giunta ne avesse compiuto l'esame.

Sedute pubbliche 98; Comitati segreti 1; adunanze degli uffici 18.

(e) per 13 di essi è nominato il relatore.

Grecia e Turchia

DALLA TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 16. — (*Ufficiale*). — L'ex Gran Visir, Djevad Pascià, è stato nominato comandante delle truppe dell'isola di Creta.

(S) **Costantinopoli**, 16. — Secondo le disposizioni fatte dal ministro degli affari esteri Tewfik pascià, nella cessione degli ambasciatori, si prevede che la pace sarà conclusa dopo alcune sedute; ma nuove difficoltà non sembrano escluse sia prima della conclusione della pace che dopo per l'esecuzione delle condizioni della pace stessa.

Tutte le potenze avendo protestato contro l'invio di rinforni turchi nell'isola di Creta, si crede che la Porta rinuncierà alla missione di cui aveva incaricato Djevad pascià nell'isola.

DALLA FRANCIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 16, ore 17,40. — Il *Matin* ha da Londra: In previsione di disordini a Costantinopoli gli ambasciatori si riuniranno ogni giorno.

Si spera di riuscire presto ad un accordo.

Ferrovia del Gottardo

La Direzione ed il Consiglio di amministrazione della ferrovia del Gottardo hanno pubblicato il 25° rapporto sulla loro gestione che abbraccia l'anno 1896.

Questo documento presenta un insieme di semplicità e di chiarezza che merita di essere riassunto e proposto ad esempio di altre amministrazioni delle stesso genere.

E' vero che nelle ferrovie del Gottardo troviamo una Società indipendente, padrona delle proprie linee e del proprio materiale, la quale non può avere altro intendimento che quello di accordare il più grande soddisfacimento dei desiderii e dei bisogni del pubblico col maggiore suo interesse, svolgendosi nei limiti dell'atto di concessione e delle leggi del paese.

La statistica del traffico del 1896 in confronto di quello del 1895 dà un aumento nel capitolo viaggiatori e bagagli a mano di ogni genere, ed una diminuzione nel solo capitolo che riguarda il trasporto dei bestiami. Anche i prodotti diversi sono in aumento. Così tenuto conto del complesso l'aumento dei trasporti si ragguaglia al 3.55 per 0[0 comparativamente al 1895, ed al 5.06 per 0[0 sempre paragonato al 1894.

I mesi di gennaio, febbraio, marzo, ottobre, novembre e dicembre segnano una diminuzione di rendita — quelli di aprile, maggio, giugno, luglio e agosto un aumento.

Il prodotto totale nel 1896 è stato diviso nel modo seguente:

Viaggiatori	L.	5,805,013.15	= 35.84 p. 0[0
Bagagli	»	533,598.10	= 3.28 »
Bestiami	»	414,097.72	= 2.55 »
Merci di ogni sorta	»	9,539,869.51	= 58.93 »
Somma	L.	16,285,908.28	
Prodotti diversi	»	709,660.94	
Totale	L.	16,995,569.52	

Malgrado la cattiva stagione che ha regnato nel 1896 nei mesi più favorevoli ai viaggi, l'aumento è stato costante in confronto dell'anno precedente.

Questo aumento si è verificato specialmente nei viaggiatori della 3.a classe.

L'Esposizione di Ginevra ha esercitato una piccola influenza nel movimento dei viaggiatori.

La media dei chilometri percorsi da ciascheduno viaggiatore di tutte le tre classi è stata di chilometri 50.47.

Dividendo per le classi rispettive il percorso medio di ciascheduno viaggiatore

di 1a classe fu di	chilom.	120.35
di 2a » »	»	70.08
di 3.a » »	»	39.77

La rendita media per ciascheduno viaggiatore e chilometro fu di centesimi 6.75.

L'aumento dei trasporti dei bagagli che è conseguenza di quello dei viaggiatori, si verifica specialmente nel traffico coll'Italia.

Rispetto alle merci, la relazione si limita a constatare il fatto e non ci rende le ragioni del diminuito provento dei bestiami.

Sarebbe interessante in altra sede la ricerca di queste ragioni, alle scopo di scoprire quali altri mercati siano stati aperti alla Svizzera per l'acquisto delle carni, ed abbiano preso il posto del merce o italiano.

Quanto alle altre merci l'accrescimento del traffico è avvenuto in una misura veramente consolante.

La somma delle tonnellate trasportate è arrivata a 876,100, e in essa figurano specialmente i cereali, ed i materiali da costruzione.

Per completare questo riassunto passiamo ad esaminare il capitolo delle spese dell'esercizio, ossia delle somme che ha costato questo traffico sui 266 chilometri che costituiscono la ferrovia del Gottardo. Queste spese si riassumono nel seguente quadro:

1. Amministrazione generale	L.	321,515,83
2. Sorveglianza e mantenzione	»	2,329,008.74
3. Spedizioni e movimento	»	2,230,137.98
4. Trazione	»	3,445,265.20
5. Spese diverse	»	1,451,675,91
In totale	L.	9,977,703,46

Questa spesa totale resulta per chilometro di linea L. 37,510 in confronto del reddito complessivo dell'esercizio del 58.71 p. 0[0 e del reddito speciale dei trasporti del 64.22.

Le spese dell'Amministrazione generale si dividono in

Spese pel personale	L.	419,284,97
Altre spese	»	102,230,86
Totale	L.	521,515,83

Quelle per la sorveglianza e mantenzione della linea:

In spese di personale	L.	762,107.24
Mantenzione e rifornimenti	»	1,498,361,89
Altre spese	»	68,449,61
Totale	L.	2,329,008,74

Le spese per le spedizioni e pel movimento, si compongono esclusivamente di spese di personale e sono in aumento per il miglioramento avvenuto nelle condizioni del loro trattamento.

Lo spese che hanno riguardo alla trazione e che sono le più importanti, si dividono nel modo seguente:

Personale	L.	979,884,15
Mat. per locomotive, vetture e vagoni	»	1,390,665,77
Mantenimento e rinnov. del mat. mob.	»	1,049,344,68
Altre spese	»	25,571,30
Totale	L.	3,445,365,30

Le spese diverse sono in genere accidentali e di ordine commerciale e finanziario.

Chiuderemo questo riassunto colla statistica degli infortuni, la quale è assai confortante, specialmente per i viaggiatori.

Un solo morto appartiene al personale, e fu vittima del proprio zelo nel servizio.

Fra i feriti per avviamenti e collisioni vi è un solo impiegato e nessun viaggiatore.

E nei feriti per cause diverse si conta un solo viaggiatore, mentre si trovano 66 impiegati e due persone estranee.

Ferrovie italiane.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Milano, 16. — La Mediterranea indisse la gara d'appalto per la costruzione del fabbricato degli uffici della grande velocità nella stazione centrale di Milano. Importo L. 69,500. Scade il 20 corr.

Id. per lavori di difesa nella stazione di Segni e le sponde del fiume Sacco. Imp. L. 19,000. Scade il 22 corrente.

Il processo dell'Immobiliare

Ieri è stata pubblicata la sentenza della sezione d'accusa nella causa pennale pel fallimento della Società Generale Immobiliare.

La sentenza, nella parte che riguarda il commendatore Giacomelli, è lunghissima, ed in conformità delle conclusioni del procuratore generale lo rinvia a giudizio per rispondere degli fatti che condussero al fallimento della Società.

Però riconosciendo che egli non fu mosso da fine di lucro personale, che anzi perdette una parte dei suoi averi, invece che alle Assise lo rinvia al tribunale correzionale mantenendo lo stato di detenzione.

Quanto agli amministratori la sentenza dichiarando irregolare la costituzione della parte civile ed irricevibile l'opposizione presentata dalla stessa, conferma l'ordinanza della Camera di Consiglio in quale aveva già dichiarato non esser luogo a procedere verso i medesimi per insistenza di reato poichè nessuna responsabilità pennale hanno per fatti aventi riscontrato e le loro deliberazioni, risultano conformi allo statuto e alla legge.

La Sezione d'accusa era composta dei consiglieri Caprino presidente, Catastini e Peroni relatori.

L'Imperatore Guglielmo.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Berlino, 16, ore 16,10. — L'imperatore Guglielmo è sbarcato a Norge per pranzare all'albergo.

Aveva metà della faccia completamente coperta.

Berlino, 16, ore 21,15. — Si annunzia che il noto oculista principe Teodoro di Baviera si reca a Kiel per visitare l'imperatore al suo ritorno colà. Da qualche giorno a bordo l'imperatore si mostra di pessimo umore; a ciò ha contribuito anche il dispiacere per la morte dell'ufficiale Hahnke.

Berlino. — La *Kreuzische Volkszeitung*, autorevolissimo giornale cattolico, replicando ai commenti della stampa sulla gita in Russia del segretario di Stato agli esteri, von Bulow, al seguito dell'Imperatore Guglielmo, trova naturalissimo che l'Imperatore voglia prestare al suo corrugge con lo Czar l'uomo di Stato che sta per assumere la direzione della politica tedesca, tanto più che l'Imperatore Guglielmo calcola positivamente sul ritiro del Cancelliere Hohenlohe e che il Bulow è preconizzato a suo successore.

Infatti l'Imperatore avrebbe detto ai ministri da lui invitati a Travemunde alla vigilia della sua partenza per la Norvegia, che in autunno Hohenlohe si staccherebbe probabilmente dal tutto, dando si arguisce che Hohenlohe gliela abbia data nella sua ultima udienza a Kiel.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 16 - Pres. **Cremona** - *Ore 15,25.*

PRESIDENTE. Commemora il senatore **Canto** nè morto ieri in Milano e ne ricorda, concisamente ta, i meriti patriottici e scientifici.

Si fa l'appello nominale per la votazione segreti del bilancio degli esteri.

Le urne rimangono aperte.

Bilancio del Tesoro.

LUZZATTI. La relazione Vacchelli propose alcune sue dichiarazioni.

Accetta l'invito della relazione sugli oneri finanziari sopraggiunti alla sovvenzione dovuta riordinamento al 2.o semestre 1896 per la linea Ronere Potenza.

Chiarisce lo stato del debito fluttuante.

Assicura che l'operazione sui buoni scadenti fu compiuta con una minore spesa di 185,000 lire, perchè si recise il momento opportuno per effettuarla.

Si consolidarono 30 milioni di buoni del Tesoro.

La relazione parla a lungo delle pensioni. Egli riconosce tutta la gravità del problema e crede urgente provvedere a moderare il deficit vitalizio per gli insegnanti nuovi. A tale scopo provvede il progetto di perequazione, che si riserva di rappresentare a novembre.

Spiega come il conto pensione si accrebbe pei morti in Africa e pei veterani.

VACCHELLI (rel.) risponde il ministro per le dichiarazioni fatte e per gli impegni presi.

Crede che il deficit debba fluttuante esiga a cifra maggiore di quella indicata dal ministro; comunque è molto considerevole.

Quanto al debito vitalizio dà ampia lode al ministro che si occupa del problema e spera che lo porta risolvere definitivamente. (*Bene*).

LUZZATTI (min.) terrà in grandissimo conto le raccomandazioni certe e autorevoli del relatore. Aggiunge nuove considerazioni sul problema delle pensioni.

SARACCO afferma che le pensioni nostre crescerano ancora e cresceranno molto di più di quante non sia preveduto nel bilancio attuale.

Chiede come si potrà senza nuovo onere del tesoro creare la Cassa di previdenza.

LUZZATTI spiega come la Cassa di previdenza deve essere alimentata con ritenute, meglio regolate, e mediante contributi successivi dello Stato.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano i primi 104 cap.

VACCHELLI sul cap. 105 prega il ministro di voler manifestare il suo pensiero sulla insufficienza del fondo di riserva per le spese obbligatorie e di ordine.

LUZZATTI riconosce che quel fondo è insufficiente e lo aumenterà, rivedendo però l'elenco *A*, ma terrà conto di un milione d'imposta, nel fondo di riserva per le spese impreviste.

FINALI prega il ministro di rivedere anche l'elenco *B*, pel quale si ricere a sottrarre gran parti delle spese di riscosso proporzionale.

LUZZATTI terrà conto dell'autorevole consiglio e rivedrà anche l'elenco *B*.

Approvansi il cap. 105 e seguenti senza altre osservazioni, nonchè i 4 articoli del relativo disegno di legge.

Bilancio d'agricoltura industria e commercio.

SERAFINI. Prega il Ministro a voler rendere più popolare tutto ciò che riguarda gli istituti d'industria, commercio e agricoltura, dei quali è difficile conoscere i risultati.

Per esempio dalle scuole di cassifico, pomologia ecc. si dovrebbe in modo e facile e popolare poter trovare notizie.

Si associa al relatore, sen. Boccardo, nel reclamare l'urgente necessità di cogliere la prima occasione in cui le condizioni della finanza lo permettano, per compiere il censimento della popolazione.

GUCCIARDINI. Dichiara che non mancano pubblicazioni dirette a far conoscere i risultati degli istituti dipendenti dal Ministero. Nondimeno crede impegno di esaminare se e in qual modo quelle pubblicazioni possono rendersi più popolari.

Nessuno più di lui è persuaso della necessità di rinnovare il censimento; ma non può dare una risposta categorica, poichè occorrendo una spesa di circa 800,000 lire occorre una deliberazione collettiva del Gabinetto.

Richiamerà di nuovo sull'argomento l'attenzione dei suoi colleghi, sperando che il censimento si possa fare fra non lungo tempo, pur che i sindaci di alcune cospicue città del regno, hanno fatto presente la necessità di procedere così ad una tale operazione, per regolarizzare i registri di anagrafe.

PRES. dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano i primi 35 capitoli.

BUONAMICI. Sul cap. 36 dice che la somma stanziata è infinitamente sopraordinata alle molteplici ed importanza dei servizi nel capitolo contemplati

Si arresta specialmente sui sussidi per diminuire la pellagra.

Non propone aumenti nello stanziamento, ma invece raccomanda al Ministro di nulla trascurare per impedire la diffusione di questa terribile malattia.

GIUGLIARINI. La raccomandazione che più venne fatta dal sen. Buonamici gli è stata indirizzata anche nell'altro ramo del Parlamento.

Espone alcuni dati di fatto per dimostrare che il Governo si adopera con tutti i mezzi, a sua disposizione, per venire in aiuto di qualche iniziativa locale che ha per iscopo di combattere la diffusione della pellagra.

Può assicurare che tutte le domande di sussidio che gli vennero rivolte per favorire l'impianto di queste istituzioni vennero favorevolmente accolte.

Ma se qualche inefficacia si mostrasse, troverebbe certamente i mezzi necessari per far fronte a queste necessità di carattere civile ed umanitario.

Ai provvedimenti tentati per premiare la pellagra si è ora aggiunta la diffusione delle paste alimentari di grano turco che si è riusciti a produrre, a prezzo mitissimo e di qualità ineccepibile e sanabre.

FINALI. Fa valentissimi pratici della Romagna ndi che l'uso del *mais* non produce la pellagra, purchè esso in forma diversa dalla polenta, per esempio in forma di pizza.

FAINA prega il ministro di occuparsi della gestione della panificazione del grantaro che solo potrebbe risolvere il problema.

Raccomanda che la fabbricazione delle paste alimentari possa farsi, se non a domicilio, almeno in piccole fabbriche locali.

Raccomanda finalmente che questa fabbricazione non ingeneri la falsificazione delle paste di frumento.

GUICCIARDINI terrà conto delle raccomandazioni.

Gli altri capitoli e gli articoli del bilancio si approvano sonz'altro.

Il bilancio degli esteri è approvato a scrutinio segreto.

Si approva senza discussione la convenzione fra l'Italia e la Repubblica di S. Marino.

La seduta termina alle 18,40.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 16 contiene:

Legge che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1897-98. — Stato sanitario del bestiame in Regno — Bollettino settimanale N. 37 fino al dì 10 luglio 1897 — Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa — Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta, giugno 1897. — Corte di Appello di Brescia: Avviso.

Avori offici telegrafici. — Il 15 corrente in Gallini, provincia di Chieti, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Magistratura. — I seguenti sono trasferiti:

Casanova da Milano I a Treviglio - Vedovi vicecensa - Candido da Sarzo a Frattamaggiore - Martinelli vicereversa - Bonifazi da Assisi a Perugia I - Angelini da Ortelle a Mondovì - Langrasso da Sarnano ad Ubertelide - Raso (in aspettativa) da Mammoli ad Ajello Calabro - Quarra da San Sarzano da Burgundi a Modena - Lamore — Prigio da S. Margherita di Belice a Lozzza - Lucerna da Chiusdino a Fonzano - Uccelli da Bagno di Romagna a Fiorenzuola - Bazzi da Osteri a Cagliari - Sanna Pinna da Macomer a Sassari - Cugieri a Sarno - De Vita da Bitti a Tortoli - Stara da Morgore a Bitti.

Tornasi pretore a Cremona I e Loredani-Persetti pretore in Udine I sono nominati giudici rispettivamente a Gorgenti ed a Sossano.

Sono revocati i decreti che trasmutavano i giudici Francescbiello e Gandolfo in Piacenza a Sondrio e viceversa.

Rolli nominato uditore e dispensato dall'ufficio di vice-pretore a Grumello è trasmutato al trib. di Cosenza — Di Lorenzo e destinato vice-pretore a Montelcone — Fiaccarini vice-pretore a Camerino è trasmutato a Sarsano — Tenna id. a Napoli V e trasmutato a Cagnano Varano — Ferrone id. a Napoli V — Palermo IV id. a Cattolica Eraclea — Cassano id a Sciacca id. a Bolzano — Capasso id. a Barletta id. a Trani.

I seguenti uditori di Napoli sono destinati vice-pretori nella stessa Napoli: Mordilli I mand. - Pomicetti II mand. - Petrella III mand. - Muzy VII mand. - Di Maio VIII mand. - Petrilli IX mand. - Lombardo-Cagliano X mand. - Fusco XI mand. - De Marco XII mand. — Giuffredi I pretura urbana - Leonesi II pretura urbana.

Rossi uditore a S. Maria C. V. è destinato vice-pretore urbano a Firenze.

Quarta pretore a Verzuolo è colloc. in aspetta iva per salute per 4 mesi.

Sono accettate le dimissioni dei vice-pretori: Del Verme, Strambino - Farnelli, Meldola.

Bonferno agr. giud. Piacenza, è ivi applicato all'istruzione dei processi penali.

Mantella, uditore a Montelcone è ivi destinato alla r. pretura.

I seguenti, nominati uditori, sono destinati: Panuo a Castrovillari — Butera a Nicastro — Di Francia a Montelcone — sando a Catanzaro — Carigliano a Reggio — Lococciola a Catanzaro — Galli a Reggio — Militerno a Napoli.

Notas — I seguenti candidati notai sono nominati notai: Vespasiani P. a Rocca d'Evandro (S. M. Capua Vetere) - Gallotti Ludovico L. a S. Angelo Muscaro (Girgenti) — Trippitelli G. a N. Demetrio (Aquila) — Giacobbe T. a Sasso (Aquila) — Bianco S. ad Albiano d'Ivrea — Luttati a Scarnafigi (Cuneo).

I seguenti notai sono trasferiti: Rovere da Piacenza a Pinerolo (Torino) — Guglielmini da Frassinetto a Rueglio (Ivrea) — Franci da Perugia a Villa S. Angelo (Aquila) — Moretti da Sbarre a Seggiano (Girgenti) — Adelasio da Bertinoro a Bagno (Forlì) — Zanelli da Schiavon a Brembilla (Bergamo) — Leidi da Gazzo a Pontirolo (Bergamo) — Rosa da Villafiore a Lavello (Potenza) — Ferrata da Conza a Camparia a Calcteri (S. Angelo dei Lombardi) — Corridoi da Mantova a Dosolo — Sarno Filadelfo da S. Arsenio a Sassano (Sala Consilina) — Sarno Cerio da Sassano a S. Arsenio.

Intanti Luigi, notaio in Andria, è nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile mandamentale.

Benefici vacanti. — Massa Eugenio, archivista di 2a cl. presso l'Economato generale di Torino, collocato in spettativa per salute per mesi sei.

Sono state attribuite le rendite dimidiate di Aglio Paolo dall'ufficio di subeconomato in Castiglione Intelvi.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Novi Ligure, 15. — Scrivono da Ovada che i funebri dell'avv. E. Costa, figlio del guardasigilli, riescirono imponenti.

Intervennero alla mesta cerimonia tutte le autorità, la cittadinanza intera, le scuole e gli asili infantili.

Vigevano, 15. — Nel suo testamento l'ingegnere Stefano Colli-Cantoni, morto a 96 anni il 1848-49 fu il secondo sindaco di Vigevano, ha lasciato tutta la sua sostanza in terreni all'istituto dei poveri. E' da notarsi che nel 1874 un fratello del defunto lasciò 100,000 lire allo stesso istituto.

Ferrara, 15. — A Bondeno gli operai addetti all'esercizio del canale di Burana ripresero il lavoro.

Venezia, 15. — E' arrivata l'illuminazione elettrica dell'Esposizione artistica, specialmente nel giardino che in sera rimane aperto al pubblico.

Padova, 15. — I rapporti dei delegati, diseasati nei vari comuni, annunciano la massima tranquillità regna nell'intera provincia.

Con molta fatica i carabinieri arrestarono certo Annunzio Olivieri di Perugia, disertore del reggimento Lodi cavalleria, condannato in contumacia a 16 anni di reclusione per diversi reati.

Palermo, 15. — A Raffadali fu visto un cane che portava una gamba umana in bocca. Nella località donde venne il cane furono trovati altri frammenti di corpo umano. Si tratta di una donna tagliata a pezzi.

L'assassino si chiama Giovanna Casalicchio. Sul truce fatto regna fuora il mistero.

Seinceo, 15. — Il regio avviso *Rapido* si è recato al banco corallifero per sorvegliare le bilancelle addette alla pesca del corallo. Ivi si è riferentato alla stazione di Porto Empedocle.

Spoleto, 16. ore 13 — Stanotte, verso le 3, la guardia carceraria Valentini Sabatino, d'anni 26, di Faicchio, in servizio in questo carcere speciale per gelosia, mediante rasoio, uccideva la druda Morelli Annunziata, di anni 37, quindi suicidavasi con la stessa arma recidendosi la carotide.

(8) **Milano**, 16. — E' morto il senatore prof. comm. **Giovanni Cantoni.**

Nato a Milano il 31 dicembre 1808 si consacrò allo studio delle scienze fisiche e fu degno successore del Belli nella cattedra di fisica all'Università di Pavia.

Egli insieme allo statista Pietro Maestri fu l'unificatore degli studi meteorici in Italia e dal 1866 al 1879 fu direttore degli uffici meteorologici italiani.

Le sue opere più notevoli sono: " Elementi di fisica ad uso dei licei e degli istituti tecnici ; " Direttorio indirizzo delle scienze fisiche ; " La mente di Alessandro Volta. »

Di sentimenti liberali, partecipò ai moti del 1848 e nelle Legislature X e XI rappresentò alla Camera il Collegio di Mesagne militando nelle file del centro.

Dal 1870 al 1873 resse il delicato portafoglio generale del Ministero della pubblica istruzione, di cui era allora titolare il Correnti.

Con regio decreto del 16 marzo 1879 fu elevato alla dignità di senatore del regno.

Terremoto.

(8) **Lubiana**, 16 — Il terremoto è stato avvertito in quasi tutta la Carniola, ma più debolmente che a Lubiana.

Le maggiori parte delle case lungo la sponda sinistra del Sava Lubiana sono state danneggiate, some lo furono nel 1895.

La popolazione è tranquilla.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Vienna, 16. ore 17.30. — Si ha da Lubiana che la scossa di terremoto avvertita ieri mattina rimase isolata, ma che i danni causati sono maggiori di quanto si supponeva. Specialmente le chiese e il nuovo ospedale provinciale sono stati danneggiatissimi. I crepacci prodotti nelle case sono somiglianti a quelli del terremoto dell'anno 1895.

Prima della scossa gli animali domestici erano irrequietissimi.

In seguito alla scossa le spostamento delle paretti ai pianterreno della caserma fu tale che i soldati furono costretti a uscirne ad aprire la porta e dovettero uscire dalla finestra.

NOTE AGRARIE

Coltivazione del tabacco — Nei semenzai del tabacco posti sotto la dipendenza dell'agenzia di Canneplerc, si è sviluppata quest'anno una mortalità piuttosto rilevante delle piantine delle varietà *Kentucky, Borley* ed in minor grado di *Seedleaf*. I caratteri del male da cui queste sono colpite, sono quelli del marciume radicale; l'esame microscopico delle radici annulate ha poi dimostrato che detto marciume radicale è causato da una peronospora, la *Thielavia Caricola Zopf*, sinora non riscontrata in Italia e che era stata descritta come parassita della radici di varie piante erbacee coltivate (lupini, piselli).

Questa malattia forma ora oggetto di studi della R. Stazione di patologia vegetale e fra breve sarà pubblicata una nota in cui saranno esposti i risultati delle ricerche intraprese intorno alla biologia del parassita ed ai mezzi di difesa.

Le foreste e le inondazioni — E' un argomento tanto questo sul quale ho finitrato i lettori per un'intera ornata, in questo stesso giornale. Ahi, con quanto poco successo! L'argomento ridiventa di attualità per due fatti: primo, per il nuovo disegno di legge forestale presentato alla Camera dall'on. Guicciardini: secondo, perchè i gravissimi danni causati dagli uragani e dalle inondazioni in Francia e in Italia, ne fanno sempre più sentire la distruzione dei boschi la causa determinante.

L'on. conte Giusso in una seduta della Società degli agricoltori italiani ha, sul progetto Guicciardini, espresso il voto che la conferenza opperi a questa legge, perchè piuttosto che arrivare alla soluzione del grande problema, le condizioni attuali sarebbero peggiorate.

Ricordando i danni gravissimi delle inondazioni dello scorso autunno ed in quelli di quest'anno, dice, che se una nuova legge si ha da fare, questa deve essere una legge seria, non che allarghi i freni, ma li restringa.

Se si vuol rimboschire conviene generare negli agricoltori e nei proprietari la convinzione dell'utilità economica d'investire il capitale nelle selve. Ora.

Rilevò come la statistica dei prezzi del legname sia in continuo aumento: debbano rivolgere l'attenzione di questa cause di costruzione, che non sono se la concorrenza del ferro, viene sempre più ricercato.

Accenno alla nuova destinazione che il legname di taglio va assumendo nei trasporti. Il legname si più ha raggiunto un consumo meraviglioso. Nel 97 Italia ne importarono una grande quantità.

Notò la rapida crescenza di alcune resinose ed affermò che rimboschendo con tali essenze, l'Italia si preparava un prospero avvenire, non soltanto perchè provvederà alla esistenza del suolo nelle regioni montane, ma perchè si procurerà una nuova fonte di ricchezza.

Non può negarsi, disse, che il governo abbia fatto qualche cosa per la razionale ricostituzione dei boschi, ma somma pochine, scarsa estensione. Conviene eccitando i polloghi a promuovere un'agitazione nella Camera e nel paese a favore dei rimboschimenti; epinò che nella nuova legge forestale si debbano introdurre quelle disposizioni per i rimboschimenti (legge del 1885).

Rilevò la necessità di diffondere il vero concetto economico dei rimboschimenti, e come sarebbe utile che la Società degli agricoltori facesse scrivere un libro su questo vitalissimo argomento, perchè spesso gli alberi non crescono perchè non si sanno piantare, e perchè non si sa dove piantare. Il passato tanto del boschi dello Stato non sono nè accessibili a tutti, nè talvolta incoraggianti.

Dello stesso argomento si è occupato anche il nostro collega Sig. Cav. ed il consigliere Marco Senni ha pubblicato nell'ultimo fascicolo della *Rivista Agricola* una importante memoria con la quale riconosce i danni della incomulata distruzione dei boschi, mostra la necessità di mettere in freno alla sconfinata libertà di tagliare e disodare terre, le quali hanno una suprema necessità di essere mantenute nelle condizioni naturali.

M'augaro che i nuovi apostoli siano più fortunati di me nella loro propaganda!

Commercio del vino. — Durante i primi cinque mesi del corrente anno l'importazione del vino in botti in Italia è stata di ettolitri 117,759 contro ettolitri 43,297 importati nello stesso periodo del 1896. Si è importato di provenienza della Grecia e dalla Turchia: la soli cinque mesi la quantità di vino importata dalla Grecia supera di circa 10 mila ettolitri quella complessivamente importata nel periodo di un anno.

Questa massa di vini fa una concorrenza non indifferente ai nostri, anche per il fatto che con un certo metodo, e che non raccontiamo, molti vini di Grecia sono esportati e gabelliati come vini italiani.

Intanto non per godere dei mali altrui, ma per la cronaca, penso dire che la Grecia in quest'anno è alla fermentazione per la nota perturbazione: forse la guerra al turco ha fatto trascurare la crittogama. Sono colpite specialmente Cefalonia, Santa Maura, Corfù, Missolunghi, Messenia ed altre località del Peloponneso.

L'esportazione del nostro vino in botti è ammontata ad ettolitri 918,562 in aumento al corrispondente periodo dell'anno precedente di ett. 541,184.

Tale aumento è dovuto alle maggiori richieste da parte dell'Austria-Ungheria e della Svizzera. Diminuisce la esportazione verso le Americhe.

Falsi allarmi. — Sig. G. M. Genzano di Roma. — Posso assicurare con lei tutti i viticultori del Lazio e per conto mio posso dire dal Ministero di agricoltura che il *Biscit-Rot* non c'è in Italia. Quando giornale ha riportato è vero, tutte le conoscenze che si hanno su questa infesta crittogama che serpeggia nel sud della Francia ma fortunatamente in Italia questa nuovo malanno non c'è stato regalato e speriamo che non venga. La cosa si spiega: Il D. Pichi, docente di patologia vegetale alla scuola di Conegliano ha pubblicato recentemente un opuscolo sul *Black-Rot*.

E' un lavoro fatto abbastanza bene, ma disgraziatamente pubblicato.

I rivistai hanno avuto in mano il libro del Pichi e ci hanno ricavato i loro articoli. *Cui bono?* Come se nelle noto d'igiene, si parlasse della peste bubbonica e dei rimedi adatti e sui modi di curarli, che se abbiamo abbastanza di malanni da curare, da poterci dispensare da quelli che per fortuna non ci sono.

Miles Agricola.

L'IGIENE DELLA SCUOLA

La congiuntivite.

Il dott. Alfonso Lomonaco ha in corso di stampa per i tipi di Ulrico Hoepli, un suo lavoro intitolato *La congiuntivite della vista sotto il rispetto scolastico.*

Da quest'opera, importante, accurata e fratto di lunghi studi teglinno alcune pagine relative alle malattie contagiose, che si sviluppano nelle scuole: argomento di massima e dolorosa attualità, oggi in cui da ogni parte s'invocano riforme igieniche, nei nostri istituti scolastici, ove si aggiornerano bambini d'ogni età e d'ogni condizione.

E scegliamo, appunto il capitolo sulla congiuntivite granulosa, perchè non solo perchè la più grave e fatale fra tutte le malattie contagiose dell'occhio, ma perchè è deplorosamente anche la più diffusa, e più facilmente attaccaticia.

La congiuntivite granulosa è malattia di estrema gravità, ed essa figura con assai elevata percentuale tra le cause di cecità (9.49 secondo la statistica di Magnus); cifra superata soltanto dall'oftalmia del neonati. Ma, senza insistere sull'otio finale più grave sui suoi più tenebrosi, certo è che le sue abituali conseguenze e complicazioni, quali il pannus corneale, gl'infiltrati ed ulcerazioni della cornea stessa, e tutte le gravi alterazioni che essa induce nella congiuntiva sono di danno e pregiudizio enorme alla vista, mentre il modo insidioso e subdolo con cui esso il più delle volte insorge, la lentezza del suo decorso e la resistenza che alle molte volte oppone ai metodi curativi, la rendano oltremodo grave e molesta per colui che ne soffre.

Le lesioni caratteristiche di questa malattia è rappresentata da piccole granulazioni sferiche disseminate su tutta l'estensione della congiuntiva, specialmente di quella palpebra superiore, di un colorito grigio-giallastro in caso non ancora molto avanzato, nel loro insieme, di cumuli di nova di rana o di granuli di tapioca cotta. Sotto il rispetto istologico le granulazioni sono a carattere quasi riferiscono della mucosa ricoperta da epitelio e costituite da aggruppamenti di numerose cellule rotonde situate tra loro, le quali poggiano direttamente sul loro strato profondo sul tessuto congiuntivale, che manda tra di loro dei raggi o septimenti. Anche i vasi congiuntivali si espandono tra e gli, amuassi di cellule ai pari di quelli della cornea.

Ma, oltre alle granulazioni propriamente dette si hanno nella congiuntivite granuloso, alterazioni concomitanti nella congiuntiva le quali consistono in una trasudazione sierosa nel tessuto, in un'infiltrazione generale di cellule linfoidi e nell'ipertrofia del suo corpo papillare.

Tali alterazioni possono provocare una secrezione purulenta più o meno abbondante e quei fenomeni infiammatori che spesso caratterizzano il male nella sua forma acuta. Intanto giova assodare questi: che è per irritazione meccanica diretta che le granulazioni cagionano la più grave complicanza della malattia, cioè il pannus corneale, e che la natura del tessuto di cui esso non costituite spiega che esso migliore eventualità, quando esse cioè guariscono completamente, lasciano al loro posto una vera cicatrice assai retrattile, causa di deformazione della congiuntiva e della palpebra stessa.

Il trauma ai origine, per lo più, per trasporto diretto del secreto infettivo dall'ammalato che è contagioso. Un tempo si ammetteva che l'infezione della malattia potesse essere l'aria, opinione specialmente sostenuta dal de Graefe, ma il contagio per l'aria è oggi fortemente posto in dubbio, e da alcuni scrittori addirittura. L'invece il trasporto diretto ed indiretto del contagio per mezzo delle dita, della biancheria (asciugamani, fazzoletti, ecc), degli oggetti di toletta (spugne, pettini, ecc.) che è più facilmente, come nel dormire insieme, che in la parte preponderante nella diffusione del male. Quanto più agevole è però questo modo di contagio, quando maggiore è l'opportunità di contatti svariati, tanto più facilmente la malattia si sviluppa.

Così si spiega che per il ricoverare insieme di molte persone, come avviene nelle caserme, nei navigli, nelle prigioni, negli ospizi, negli agglomeramenti d'individui in genere, la malattia può insorgere e propagarsi con grande rapidità, specialmente se per tal modo delle vere epidemie od endemie di cui abbiamo riferito degli esempi.

Per la stessa ragione, la malattia insorge a preferenza negli ambienti viziati dalla ristretti, in cui non realizzate le condizioni dell'ingombro e della miseria, quali non quelli abitati dalla gente povera: la malattia dice essere quasi considerata come quale triste appannaggio della povertà. Così possiamo anche rendeci ragione del modo come nelle scuole e negl'istituti, in cui non egualmente ripartite le condizioni dell'alloggiamento e dell'igiene degli scolari, della pura pulizia, e della mancanza di riguardi igienici convenienti, il male rapidamente si propaghi ed assuma spesso carattere infettivo e contagioso.

Nel 1877, per esempio, a Torino, l'ottalmia granulosa s'era per tal modo diffusa nelle scuole da sentirsi la necessità di una Commissione d'inchiesta, della quale fece parte il Sperino, il quale riconobbe la gravità del male, dovè adottare i più radicali provvedimenti per ripararvi. Si constatò in quell'occasione che la media degli scolari affetti assillava, nelle varie scuole, da 6,6100 per cento.

Ora, poichè non possiamo contare sul fatto che il male si rivoli da sè, o per gravi sofferenze che lo seguono sovente, sulla necessità di ricorrere ai profilassi della congiuntivite granulosa, nei seguenti precetti fondamentali:

1. Al principio di ciascun anno scolastico: tutti i ragazzi che entrano in una scuola dovrebbero essere sottoposti ad una rigorosa visita dei loro occhi (come di tal a la loro persona) e quelli che si trovassero affetti da tale malattia dovrebbero essere esclusi e rimandati alle loro case, sino a che non dimostrassero di essere guariti. Questo, naturalmente, quando la malattia sia progredita sino al un notevole grado e non quando i primi fuggevoli accenni che ne sono sofferenti, potrebbero essere ammessi nelle rispettive classi, a condizione però, che essi siano messi in banchi separati, e soggetti ad una speciale sorveglianza.

2. La visita medica agli occhi del ragazzi dovrebbe essere ripetuta in varii periodi e non molto distanti fra di loro, durante l'anno scolastico. In genere, una visita siffatta dovrebbe essere ripetuta ogni mese od ogni 40 giorni. Se in queste visite il medico scolastico si accorgesse dell'insorgenza di nuovi casi di granulazioni, egli dovrebbe, senza bisogno ordinare l'allontanamento definitivo di quelli affetti da forma grave della malattia, e temporaneo di quelli colpiti da forma lieve.

3. Più rigorosa ispezione e sorveglianza dovrebbe, per tal riguardo, esercitarsi sugli internati e collegi in genere, per la maggiore facilità di propagazione del male in essi. Le visite in questi istituti dovrebbero ripetersi a periodi più ravvicinati; ogni 15 o 20 giorni e, secondo l'entità dell'alterazione ottiche che si riscontrano, dovrebbe ordinarsi o il rinvio in casa de' rispettivi allievi, od il loro isolamento in locali appositi del collegio con biancheria ed oggetti di toeletta affatto distinti e contrassegnati dal resto, mentre la loro separazione nelle classi.

E qui il bravo dott. Lomonaco si augura che possa anche tra noi, come in Germania, istituirsi di efficacia indiscutibile: l'istituzione di scuole speciali per i ragazzi affetti da congiuntivite granulosa, ove, goduendo dei benefici di ogni altra scuola, potrebbero essere sottoposti alle opportune cure della loro infermità.

Ceri parebbe un bel passo, nè si dovrebbero rimpiangere fatiche, nè incontri strumenti di diffusione del male. L'esempio ce ne viene dall'estero: difatti, a Mosa, nel Belgio, una tale scuola-infermeria esiste, e di ottimi risultati. E non è detto, pur troppo, che la congiuntivite affligga più il Belgio che l'Italia.

La peste bubbonica.

(8) **Londra**, 16 — Il *Daily Mail* ha da Bombay che la mortalità è in aumento. Ogni giorno aumenta.

Teatri ed Arte

Drammatica — A Bologna si parla con molto favore d'una nuova attrice, assai giovane, Emilia Varini, che ha, in questi giorni, sostenuto brillantemente — per intelligenza viva e studio accurato. Ultimamente ha recitato due produzioni teatrali ben diverse l'una dall'altra, e pur tuttavia è sembrata eccellente in ambedue: *Disoriamo* ed *L'Diritto dell'anima.*

E' una buona notizia, ora che le prime donne, che quelle di 2a parte sono scarse e che i facili dell'arte, si fanno largo o con le seduzioni della bellezza o con le lusinghe della raffinatezza.

Aggiungiamo che anche *Rosa a discrezione* di Giuseppe Giacosa ebbe ottimo ottimo esito, recitata dalla signora Varini.

— *Don Pietro Caruso* al nostro Politeama Pacini. Ecco testualmente ciò che ne scrive il *Corriere di Catania:*

" Se il lavoro di R.Bracco ha dei caratteri inverosimili e situazioni assai strane, è, in compenso, ben condotto e ben scritto, così che con una recitazione perfetta, come quella che ieri sera (15) si ebbe dalla coppia Mariani-Zampieri e dal Paladini, il dramma riescì a salvarsi riscuotendo qualche applauso. »

Morale: è piacitte poco.

— *Juan José*, dramma passionale di Giocchino Dicenta, è sembrato un bel lavoro agli spettatori cui l'Arma di Torino. Così il giudizio d'un pubblico sembra conformare quello dell'altro.

E' almeno il desimo teatro, ove *Juan José* ottiene eccellente esito e ormai in ogni città principale è r'è rappresentato e giudicato. A Roma, no. Roma ha, per una fallsità, il privilegio delle supercompagnie, che le regalano quello certe produzioni che tutti sanno...

Lirica. — Novità francesi : il maestro Paolo Vidal sta scrivendo la musica di una grande opera-fiaba in cinque atti e dieci vecchie leggende, intitolata: *Blanchefior.* Al Menus-Plaisirs si annunzia l'andata in scena per la prossima stagione di una operetta assai spettacolosa in 3 atti intitolata *Nefertiti*, musica del maestro Giorgio Hanlaman.

Concerti. — Il *Figaro* registra la voce che sicuramente ci sarà *pour quelque tre* l'Opéra e il signor Lamoureux per la fusione dei loro concerti domenicali.

Arte. — A Londra ha avuto luogo una vendita all'asta di quadri moderni:

I 72 lotti hanno prodotto 4355 sterline e 8 scellini. Il prezzo maggiore 1100 ghinee (circa 30,000 lire) è stato pagato per il quadro di Rosa Bonheur *Sahara* alla mostanza all'alba. »

— E' aperto un concorso allo scopo di erigere a Verviers (Belgio) un monumento a Vicentenga, che dovrà comprendere la statua in bronzo dell'illustre chimico, un piedestallo proporzionato alla statua e una cancellata.

L'altezza della statua dovrà essere di circa metri 2.50. Il monumento dovrà essere completamente terminato il 15 agosto 1898. Il termine utile per l'invio dei documenti al Municipio di Verviers scade al 30 novembre 1897.

Varie. — Da una statistica recente risulta che la Società degli autori e compositori drammatici francesi ha ricevuto per diritti d'autore durante l'esercizio 1896-97 la bella somma di franchi 3.589.589,17.

Per diritti di proiezioni francesi rappresentate all'estero, ne ha avuti franchi 2.42.000 con un aumento di circa 41,000 franchi dall'anno precedente.

Durante l'anno le Francia e all'estero sono state rappresentate 557 opere drammatiche francesi!

— L'Accademia di Belle Arti di Parigi ha conferito il premio Jean Raymond di 10,000 franchi al pittore paesista Bellel.

Al Polo Nord in pallone.

(8) **Tromsoe**, 16. — Il vapore *Sicselmand*, proveniente dallo Spitzberg, reca la notizia che Andree salì sul suo pallone, domenica scorsa, alle ore 2,30 pom., in compagni si e con venti favorevoli.

SPORTS.

Ciclismo — Ieri sera gli sportmen di domani ha assunto proporzioni colossali.

Il novellino ha avuto ieri superiorità di parecchie il centinaio e passa di biciclette che presero il via, in fila salga almeno a dieci — a cui è stato provveduto con la stabilire una speciale servizio di tram dal Popolo a Ponte Molle che durerà fino alle ore ventiquattro. Pochi i tutti le facilitazioni. Non folle del bellissimo programma — formeranno un simpatico *colpo d'occhio* alla scherma eccezionale; il tutto assicura rappresentare il clou delle gite dell'anno 1897.

Molti sono i concorrenti inscritti per le moderate meglio abbellate; nelle sorprese, che questa parte di programma riserva ai pubblico, non vogliamo dir nulla. Il nostro « clou » è che ci sarà anche per le 3 Vetturette, accanto percorso da due cavalli fari, per la cui applicazione alle biciclette si è studiato e lavorato parecchio.

Aumenti i varietà annunziati nelloci nei principali sparti di Roma: Ippodromo, Tor di Quinto, Appennini e che ricordando la gravità del male, dovè adottare i più radicali provvedimenti per ripararvi. Si constatò in quell'occasione che la media degli scolari affetti assillava, nelle varie scuole, da 6,6100 per ce.to.

Ora, poichè non possiamo contare sul fatto che il male si rivoli da sè, o per gravi sofferenze che lo seguono sovente, sulla necessità di ricorrere ai profilassi della congiuntivite granulosa, nei seguenti precetti fondamentali:

1. Al principio di ciascun anno scolastico: tutti i ragazzi che entrano in una scuola dovrebbero essere sottoposti ad una rigorosa visita dei loro occhi (come di tal a la loro persona) e quelli che si trovassero affetti da tale malattia dovrebbero essere esclusi e rimandati alle loro case, sino a che non dimostrassero di essere guariti. Questo, naturalmente, quando la malattia sia progredita sino al un notevole grado e non quando i primi fuggevoli accenni che ne sono sofferenti, potrebbero essere ammessi nelle rispettive classi, a condizione però, che essi siano messi in banchi separati, e soggetti ad una speciale sorveglianza.

2. La visita medica agli occhi del ragazzi dovrebbe essere ripetuta in varii periodi e non molto distanti fra di loro, durante l'anno scolastico. In genere, una visita siffatta dovrebbe essere ripetuta ogni mese od ogni 40 giorni. Se in queste visite il medico scolastico si accorgesse dell'insorgenza di nuovi casi di granulazioni, egli dovrebbe, senza bisogno ordinare l'allontanamento definitivo di quelli affetti da forma grave della malattia, e temporaneo di quelli colpiti da forma lieve.

3. Più rigorosa ispezione e sorveglianza dovrebbe, per tal riguardo, esercitarsi sugli internati e collegi in genere, per la maggiore facilità di propagazione del male in essi. Le visite in questi istituti dovrebbero ripetersi a periodi più ravvicinati; ogni 15 o 20 giorni e, secondo l'entità dell'alterazione ottiche che si riscontrano, dovrebbe ordinarsi o il rinvio in casa de' rispettivi allievi, od il loro isolamento in locali appositi del collegio con biancheria ed oggetti di toeletta affatto distinti e contrassegnati dal resto, mentre la loro separazione nelle classi.

E qui il bravo dott. Lomonaco si augura che possa anche tra noi, come in Germania, istituirsi di efficacia indiscutibile: l'istituzione di scuole speciali per i ragazzi affetti da congiuntivite granulosa, ove, godendo dei benefici di ogni altra scuola, potrebbero essere sottoposti alle opportune cure della loro infermità.

Ceri parebbe un bel passo, nè si dovrebbero rimpiangere fatiche, nè incontri strumenti di diffusione del male. L'esempio ce ne viene dall'estero: difatti, a Mosa, nel Belgio, una tale scuola-infermeria esiste, e di ottimi risultati. E non è detto, pur troppo, che la congiuntivite affligga più il Belgio che l'Italia.

Una esplosione ad Airdrie.

(8) **Airdrie (Scozia)**, 16. — Avvenne una esplosione in un deposito di materie esplodenti. L'edificio è stato distrutto. Vi sono due morti e due feriti.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - VII Sezione penale.

Pres.: fatti - Giudici: Francesco e Marinelli - P. M.: Pubblico - Difesa: I. Lopez e Russo - P. C.: Bongarzoni e Marino.

Per un bue.

Nell'aprile 1896 al mercellaio Vittorio Betacchi, alla Maddalena, venne rubato un bue al mattatoio. Venuto chiamato in testura tre mesi, ma non si potè provare nulla e del bue non si parlò più.

Ma proprio in quei giorni il Betacchi interrogato sui suoi sospetti rispose che li aveva, ma che, dinse in presenza di ciascuni amici, che egli riteneva il bue essere stato rubato da uno dei tre macellai chiamati in questura, e specialmente da quello che aveva la pelle color mattone.

Questo colore fu subito detto bue, macellaio a Campo Marzio, si credette diffamato e querelò querela contro il Betacchi, che venne ieri assolto per insistenza di resto.

VIII Sezione penale.

Pres. Ferrau - Giudici: Giovene e Pennacchietti - P. M. Levi - Difesa: Pagliare e Gelli - P. C. Cere e Mazza.

Il « Commercio Italiano » in Tribunale.

Il « Commercio Italiano » del 29 giugno passato, annunziando ufficialmente che erano state chiuse le liste elettorali in discussione sulla elezione di Cocuzzo, parlava in un breve articolo di Giuseppe Giacosini, candidato predetto, e Presidente della Camera di commercio. E in lastitura a suscitare l'ira del Giacosini che ricorse subito per mezzo del suo procuratore per accusare all'esistenza delle diverse, ma specificava i fatti.

Analizzate le accusa di aver corrotto alcuni elettori e di aver tenuto di corrompere altri.

di essersi impudentato abitualmente dell'antico balustra di Villa Borghese, di un certo valore archeologico;

di aver voluto al tipo di Cocuzzo, al tipo per un prezzo così esagerato, che una sentenza del Tribunale ordinava la rescissione della vendita per lesione grave, e la restituzione della somma di 60,000 lire; e di un altro fatto ancora.

Il comm. Giacomini sporse querela contro il direttore di quel giornale Giuseppe D'Alessio e contro il gerente Adolfo De Carolis e la causa è cominciata ieri.

Entrano nel merito della causa i seguenti testimoni; sicchè il-processo non potrà finire prima di lunedì.

Processo dei Baroni.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 16. — Stamani il difensore avv. Ferrarda ottiene di comunicare con la moglie per un colloquio tentativo di carcerazione dei giurati, si inizia un procedimento.

Il Pubblico Ministero osservò che l'autorità giudiziaria non è tenuta ad indurre l'istruttoria su semplici voci del pubblico.

L'on. Altobelli della Parte civile osservò che il fatto citato ha rapporto solamente indiretto colla causa.

La Corte rigettava l'istanza rigettando la domanda della difesa. Evidentemente non vuole che per un incidente vada a monte il dibattimento, arrivato a termine. Martedì terminerannno le arringhe e forse nello stesso giorno si avrà il verdetto.

Fallimenti in Roma.

CONCORDATI - Palomba Temistocle, rivendita di mobili, via Pelì 56, offerto al 15 0/0 in 3 rate ai chirografari. Pagamento integrale ai privilegiati.

Adunanza dei creditori per deliberare il 30 corr., ore 13.

VENDITE - Spadani Gaetano, calzolaio, via Panisperna 11. E' autorizzata la vendita a trattativa privata della nuda proprietà di premi non ribassi a quello assegnato nell'inventario in L. 959.95. Decreto di ieri.

CURATORI CONFERMATI - Pinelave. Alfredo, con mobilio da falegname in piazza di Sivestri Giovanni, pizzicheria, piazza S. Maria Maggiore 22.

SURROGATI - Liverziani rag. *Filippo*, ragioniere, è surrogato da *Intrigoln-Tenerelli* avv. *Benedetto*, nominato curatore del fallimento di Moscati Amedeo, commissionario in via Boccaonna

VERIFICHE DI CREDITI - De Benedictis Francesco, forno al Fiori Trastere 74, ieri ultimo ammesso 1 passivo Massimo Sinibaldi per L. 6.896,75; il Pacifico Importanelli per L. 641.25; De Rezzi per L. 135,50; Sarzelli, per L. 188.50.

La vera Lana. — Le parti sono ritirate per le ostentazioni avanti il giudice delegato il 30 corrente.

Bianchi Carlo, ristoratore a Porto d'Anzio, lei ei chiese la verifica dopo essere stati ammessi al passivo Belisario per L. 1.470; Rinaldi Alessandro per L. 280,50; Beretta Enrico per L. 196; Lespinasse e C. per L. 938,65.

Venturino Francesco, mercerie e mode, via Sistina 126, Sono stati ammessi al passivo nella verifica di ieri 16 creditori per L. 1.042,61. Rinviati alle ripresa per schiarimenti 12.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO, 17 luglio 1897 — S. Alessio.

Leva il Sole alle ore 4.58 m. — Tramonta alle 7.41 s.
Leva la Luna alle ore 9.52 s. — Tramonta alle 9.23 m.

BOLLETTINO METEORICO

16 luglio

Europa: pressione bassa sull'Adriatico e Baltico, 765 Lesina, Dantzig, relativamente alta altrove, 766 Golfo Biscaglia.

Italia: in varie località quasi ovunque diminuito specialmente variata; pioggie Nord, forti con temporali Centro. Stamane cielo generalmente sereno o poco nuvoloso, generalmente vario, qualche pioggia versante adriatico.

Pressione: 765 Cagliari, 758 Sassari Palermo; 757 Milano, Torino, Catanzaro; 756 Roma, Napoli Taranto; 755 Foggia, Lecce.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali Nord, intorno nuvoloso Centro, qualche pioggia versante adriatico con qualche temporale, vario altrove.

Nelle provincie dalle ore 7 del 15 alle ore 7 del 16.

	Max.	Min.		Max.	Min.
Torino	32.4	18.5	Roma	30.2	19.4
Milano	27.2	17.2	Foggia	31.0	22.6
Verona	31.8	18.0	Bari	30.4	22.6
Ancona	32.2	18.0	Napoli	29.8	21.6
Firenze	32.2	18.0	Palermo	31.3	20.6
Urbino	29.2	18.6	Cagliari	32.0	22.0

All'estero ore 9 del 16.

Atene	—	Budapest	18	Zurigo	18
Pietroburgo	—	Cristiania	12	Lugano	17
Mosca	—	Madrid	24	Odessa	17
Copenaghen	—	Lisbona	26	Costantinopoli	26
Amburgo	16	Malaga	27	Malta	27
Berlino	17	Niz

CRONACA di ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 29,7 — minimo: 19,4.

Vaticano. — Il cardinale Mocenni presentò al Papa un bellissimo calice dorato adorno di piccoli zaffiri, offerto a S. S. dal signor Giuseppe Osthues di Munster.

Il Papa gradì il dono e ringraziò il donatore.

— Il Papa ha nominato il cardinale Pierotti a protettore della Confraternita del SS. Rosario.

— Nominò pure Monsignor T. Scrolosa protettore del Collegio Belga.

— Ieri il Papa ricevette Monsignor Giulio Tonti arcivescovo di Porto Principe e delegato apostolico nelle Repubbliche di Haiti, San Domingo e Venezuela.

Arrivi e partenze. — L'on. Suardi, sottosegretario di Stato, è partito per Bergamo.

— Per Napoli è partito, la scorsa notte, l'on. Prinzi.

Il ponte Cavour e i lavori del Tevere. — Annunziammo già come la Commissione edilizia avesse approvato pel ponte Cavour il progetto presentato dall'ing. Vivioni.

Si tratta di un ponte a *cinque* arcate — due arcate piccole ai lati e *tre* arcate più grandi al centro.

Nell'annunziare la deliberazione della Commissione, noi ci domandavamo se un ponte a *cinque* arcate non costituisse un imbarazzo al deflusso delle acque del Tevere e per esse stesse non potesse avere dannose influenze in caso di piena.

A sollevare tale questione ci indussero sopratutto le constatazioni fatte dalla Commissione di vigilanza sui lavori di sistemazione del Tevere, ch'ebbe agli effetti delle piene in seguito ai lavori eseguiti.

Non già ci occuparemo dei risultati di tali studi particolarmente ai lettori le conclusioni.

Ora dai medesimi risulta, ed a ciò già accennammo altra volta, che alla preservazione della città dalle ultime piene non contribuirono per nulla gli alti muraglioni ed i grandi rilevati arginali che a guisa di argini stiensi si distendono sulle due sponde e su lunghi tratti del tronco urbano, come taluno può essere indotto a credere. No vi potevano contribuire affatto appunto la loro esse minimità. Così la riva sinistra, immediatamente fuori la Porta del Popolo, è privata di originaria su quasi m. 800 di lunghezza, come lo è per altrettanto la riva destra fra il Ponte Elio ed San Giovanni alla Lungara, senza dir dei tratti inferiori più a valle.

E gli stessi muraglioni di spenta, ove seguiti, traversati come sono dagli spechi dei canali di scolo delle acque interne per quasi tutta la loro estesa in riva destra, e dalla cloaca massima in gli sulla riva sinistra lasciano piena libertà come per le innanzi, alle acque piene di risalir nelle fogne e di rifluire per non più per tracimazione delle sponde, ma per rigurgito, i punti più depressi della città.

Il beneficio avuto unicamente si deve alle dighe-muri assunte per la sezione trasversale dell'alveo, alla maggior luce assegnata ai ponti, alle escavazioni fondali alle remozione degli ostacoli al libero deflusso delle acque, ecco il risultato avuto a quell'insieme di disposizioni e di opere con cui furono in gran parte rimosse le cause perturbatrici del regolare normale deflusso nei loro veri stati, ed in ispecie in quelli di piena.

E a tale proposito si deve tener conto di un fatto che il profilo della maggior piena verificatasi dopo la sistemazione conserva tuttora nella trasversata di Roma una pendenza media di m. 0,39 per mille, mentre nel tronco che precede, questa pendenza è di m. 0,226 ed in quello che segue di m. 0,320, onde fra l'idrometro di Ripetta e quello della Ferrovia, sopra una distesa di m. 5,500 si contiene una differenza di m. 2,97 in una piena media, pari a quella del 1870, mentre tesa equivaleva a m. 4,10, quella anteriore del 1870. Questa locale perturbazione è, a giudizio della Commissione, in gran parte l'effetto che esercitano sul pelo di piena i ponti esistenti nella loro forma odierna.

Ha tenuto conto di ciò la Commissione edilizia nella sua deliberazione? Ha calcolato quale influenza un nuovo ponte a cinque arcate nel solito tratti del Tevere urbano potrebbe esercitare sul livello delle acque in caso di piena?

Ne dubitiamo. Ignore se gli ostacoli costituiti dai ponti attuali già condensano nel tronco urbano una cadenta di m. 2,97, è evidente che tale dislivello non potrebbe non subire sensibile alterazione per effetto del progetto della Commissione edilizia. E in tal caso una parte dei benefici effetti prodotti dai lavori del Tevere non potrebbero andare perduti?

Noi non siamo tecnici e quindi non osiamo avanzare alcuna affermazione. Crediamo però indispensabile che il Consiglio comunale, primo di approvarsi il progetto della Commissione edilizia, debba prendere una risposta a tale quesito, che investe un grandissimo interesse cittadino.

Il movimento della navigazione. — Dalla relazione pubblicata dalla Camera di commercio risulta che per i porti di Fiumicino e di Anzio compresi nel distretto della Camera stessa si ebbe nel 1896 il seguente movimento in confronto del 1895:

	Bastimenti	Tonn. di Merci imbar. e sbar.	Merci sbarcate e imbarcate
		complessivamente	
Fiumicino (1896)	1357	63,950	63,929
» (1895)	1481	66,670	88,195
Anzio (1896)	880	28,382	29,084
» (1895)	844	23,826	18,981

Croce Rossa. — Ieri una rappresentanza di ufficiali reduci dall'Abissinia, si è recata nella sede del Comitato centrale della Croce rossa italiana ed ha presentato al presidente dell'Associazione generale l'avorio, con splendido album contenente le fotografie di tutti gli ufficiali ritornati dall'Abissinia.

L'album venne accompagnato da un indirizzo firmato da tutta gratitudine di tutti gli ufficiali reduci dalla Scioa per le amorevoli cure loro prestate dalla Croce rossa italiana.

Il presidente generale della Commissione la visita ed ha parole di encomio per la Croce rossa italiana per aver potuto, in qualche modo, concorrere a sollevare le sofferenze dei nostri bravi ufficiali e soldati in Africa.

Un altro album venne presentato all'egregio capitano medico cav. Angelo De Martino che con il bene seppe dirigere la spedizione della Croce rossa italiana.

Notari. — Mansi Andrea, notaio in Campagnano, distretto di Roma, è dispensato dall'ufficio di notaio in seguito a sua domanda.

Concorsi. — Il Ministero della P. I. ha bandito i concorsi alle seguenti cattedre per professore straordinario, col termine scadile del 16 settembre per la presentazione delle domande e documenti:

Università di Modena - Medicina legale; Univer. di Napoli - Filosofia morale; Univer. di Parma - Materia medica e farmacologia sperimentale; Univer. di Pavia - Fisica sperimentale; Univer. di Sassari - Igiene; Univer. di Siena - Filosofia del diritto; Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze - Sanscrito; Istituto tecnico superiore di Milano - Ponti e opere marittime; Scuola di applicazione per gli ingegneri di Bologna - Idraulica; Scuola di applicazione per gl'ingegneri di Torino - Geologia; Scuola superiore di medicina veterinaria di Torino - Zootecnia ed igiene.

E così termine utile del 1° ottobre.

Per professore ordinario:

Università di Cagliari - Economia politica; Università di Napoli - Patologia speciale dimostrativa medica.

Per professore straordinario:

Università di Padova - Meccanica razionale; Università di Pavia - Mineralogia; Università di Modena - Fisiologia.

Concorso al Brasile. — Il Governatore dello Stato del Parà ha aperto il concorso per la condotturia della scuola nella capitale.

Il contratto è per 60 anni e a condizioni favorevolissime.

Coloro che vogliono concorrere possono rivolgersi per schiarimenti, alla Cancelleria della Legazione del Brasile in via Monterori 60 dalle 11 alle 12 di ogni giorno.

Per l'onomastico di S. M. la Regina che ricorre martedì 20 luglio i soci del Circolo Savoia hanno organizzato una cena al Ristorante Pozzo di S. Patrizio in via Nomentana.

La riunione avrà luogo alle ore 9 pom. e ad essa parteciperanno copiose persone rappresentanti di altre associazioni e molte signore.

Il professore E. Cassini, a riguardo del" Acqua Minerale di Sangemini, ha scritto da Roma: "Avendo avuto occasione di usare io stesso alla fonte l'Acqua Minerale di **Sangemini** e di seguire l'andamento delle cure in quello Stabilimento. Tengo dopo ciò a dichiarare di aver veduto in molti bendici effetti nei catarri cronici di stomaco e d'intestini, ottimi nella diatesi urica; sperimentò questo fatto su me stesso sofferente di tale disgrazia.

R. Università. — Tra i laureati nella giornata di ieri in giurisprudenza notiamo il sig. Arturo Jesi, romano, il quale trattò del " Ricetto d'appello senza causa „ e del " Ricetto pacifico„.

I nostri rallegramenti.

Istruzione e divertimento. — Chi vuole visitare l'Esposizione stereoscopica panoramica, può ritirare i biglietti d'ingresso, che si distribuiscono gratuitamente dalle 10 ant. alle 12, di oggi sabato e domani domenica, in piazza del Monte di Pietà, N. 99, a tutti i militari di bassa forza, alunni delle scuole secondarie, operai e loro famiglie.

Ricreatorio Pestalozzi. — Domani, gli alunni di questo Ricreatorio festivo, faranno la quarta passeggiata ginnastica a Tor Pignattara, fuori porta Maggiore.

Ritrovo alla scuola comunale in via Montebello. Partenza alle ore 5 precise. Ritorno alle 9.

Istituto Umberto I. — Questa sera nella sede della Fratellanza militare Umberto I, alla Piazza Monte di Pietà, N. 99, avrà luogo l'assemblea ordinaria generale dei soci, per la rattifica delle riforme statutarie introdotte in conclusione dell'avvenuto riconoscimento giuridico. Trattazione del bilancio preventivi per gli anni 1895 e 1896 e bilancio preventivo per l'anno 1897.

Si prosegue inoltre alle elezioni della presidenza delle assemblee, del consiglio d'amministrazione e dei revisori dei conti.

I tremila residenti in Roma offrirono ieri a cena nel locale della Ristorante Gianicolo, un vino d'onore al loro valoroso compaesano dott. Ferruccio Tolomei, al quale si deve in gran parte l'organizzazione del corpo garibaldino della spedizione di Candia. Fra i Tremila, infatti, si trovava promosso tenente medico per merito di guerra. Fra i vari brindisi notevole per la nota patriottica quello del comm. dott. Mario Manfredi.

Carne equina. — Ieri nella trattoria in via dell'Archetto, condotta da Emma Severi, degli agenti municipali fecero sequestrati K. 5,500 di carne equina, in parte cotta, che si smerciava agli avventori per carne di bue.

La condottrice della trattoria è stata deferita all'autorità giudiziaria.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 15 luglio 1897.

Ospedali	Esistenti	Entrati	Usciti				Morti	Rimasti
			guar.	fatte				
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	154	13	167	28	—	28	17	—	17	109	13	122
S. Antonio	149	28	177	—	—	—	17	—	17	132	27	159
S. Giovanni	53	3	56	21	—	21	1	—	1	31	3	34
S. Giovanni	43	—	43	20	—	20	2	—	2	21	—	21
S. Giacomo	111	20	131	8	—	8	1	—	1	102	20	122
Consolaz.	71	10	81	—	—	—	1	—	1	69	10	79
S. Gallican.	53	10	63	1	—	1	1	—	1	51	10	61
Totali	634	85	719	78	—	78	40	—	40	515	85	594

Fuoco in Chiesa. — Nella Chiesa di S. Egidio, presso la Scala, si stava preparando l'altare maggiore, adattandovi una statua in cera della Madonna del Monte Carmelo. Un candela avvicinata troppo al panneggio della statua provocò un principio che fu spento dai frati che officiano la chiesa e da alcuni devoti cortilanti dagli apparatori.

L'incendio si limitò alla statua della Madonna al panneggio che adiacente alla parete ornava l'altare maggiore.

I vigili giunsero quando il fuoco era spento. L'incendio non prese vaste proporzioni perchè la Chiesa è a volta reale.

Il falegname Giovannini Giovanni, d'anni 43, da Pesaro, prima ad accorrere sul luogo, nello spegnere le fiamme si produsse varie escoriazioni ad ambe le mani. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Un incendio di stanotte — Stanotte verso le 2 si è sviluppato un incendio nello studio del pittore Mengoli Eugenio, d'anni 28 romano, al secondo piano della casa segnata col N. 21 alla passeggiata di Ripetta.

Il Mengoli aveva ricevuto verso il tocco con la moglie e pian di coricarsi si era trattenuto a fumare per pochi minuti nel salotto.

Erasi appena allontanato quando veniva destato da una scricciolio improvviso. La stanza dello studio era in fiamme.

Sfilmpagliò in seguento di quei primi momenti.

Fu subito telefonato ai vigili, ma questi purtroppo tardarono ad accorrere onde il fuoco ebbe campo di svilupparsi con estrema violenza.

Alcuni dilettanti accorsero a guardie e carabinieri, rinvenuto intanto a mettere in salvo una bambina, che dormiva in una stanza attigua a quella incendiata, e, rimossi alcuni mobili e tappezzerie, poterono impedire che l'incendio si propagasse alle camere attigue.

I vigili accorsi da piazza di Firenze e dalla Piazza Sciarra, lo estinsero.

Si sarà di salvare un grande guadro di valore che trovasi nel piano sottostante e che il Mengoli aveva ricevuto in consegna, un cui fu possibile il salvarlo dalla stanza dove era stato collocato.

I vigili si limitarono quindi a sistemarlo in modo che potesse essere riparato soprattutto dai possibili danni dell'acqua.

Alle 5 il fuoco era spento.

Lo studio del Mengoli è andato completamente distrutto.

Si ritiene si calcola a lire 25.000 e lo studio era assicurato per sole lire 15,000 alla Società Veneta.

La bambina caduta da una finestra — In via Goffredo Mameli N. 3, int. 10, abita il veterano Francesco Vincenzo con la famiglia. Ieri mattina la bambina Anna, di circa un anno, lasciata sola in casa dai fratelli e dalla madre, andato a far la spesa, salì sopra una loggietta, e passando tra i ferri della ringhiera precipitò nel sottostante cortile.

Fu raccolta priva di sensi dal vetturino Dadini Angelo che la trasportò alla Consolazione, dove le riconobbero commozione cerebrale e varie contusioni interne. La povertina poco dopo cessava di vivere.

Assalto in un bar — A Prati di Mare un bar ivesti il campagnolo Bruni Costantino di anni 48, da Pistoia, gettandolo a terra a scornata. Il Bruni riportò contusioni all'addome e varie escoriazioni nel corpo.

Fu trasportato non un carro a Roma dal nipote Bruni Eraldo, e ricoverato all'ospedale della Consolazione, dove rimarrà per circa 25 giorni.

Il feritore, certa Scorzini Maddalena, venticinquenne, da Lubriano, in via Pompeo Magno veniva borseggiata del portamonete con L. 5 ed una gelizza del valore.

I ladri ignoti penetrati, mediante scasso, nell'abitazione della sessantenne Perrotti Annunziata, romana, in via della Scrofa, rubarono tessuti e biancheria ed oggetti di argento per vel valoredi L. 30.

— In piazza dei Cinquecento il pittore Omero Cesi fu derubato dell'orologio d'argento.

— Ieri alle 16, una sconosciuto penetrato nel Museo Agostino, in via S. Susanna, rubò in danno del-l'inserviente Leonardo Fogotti un orologio con catena di metallo.

— A Porta Giovanni Frori venne portata via un carrettino del valore di 60 lire che aveva lasciato nel cortile della casa N. 22 di via Viminale.

Furuffe. — Nella Via Sebastiano Veniero Francesco Villino dodici camere mobiliate, giardino, scuderia. Rivolgersi: Statuti, via Sistina 149, Roma.

Ragazzi — In via Galvani, il ragazzo Sgrilletti Achille, scherzando con un suo compagno, Agostino Gasparo, s'ebbe da questi una coltellata al ventre. Fu trasportato alla Consolazione e giudicato guaribile in 15 giorni. Bravi figliuoli!

A S. Antonio. — Ricoverati:

— La domestica Domenica Bufini feritasi casualmente alla mano destra con un fiasco. 10 g.

— Altrettanto capitò al macellaio Costantino Mercuri. 8 g.

— La bambina Alba Barilai bevve per equivoco della lisciva. Guarirà in una settimana.

— In piazza dei Cinquecento Pingogoro Gabriele Saint, d'anni 24, da Ferriere, Stato Pontificio civile, ieri alle 16, volle salire su di un tram, che era in movimento.

Disgraziatamente cadde e si fratturò la spalla sinistra.

Guarirà in una cinquantina di giorni.

— Il bambino Aristodemo Grossi in via Principe Umberto fu colpito da un cane. Riportò una lesione al braccio destro. 8 giorni.

— Altrettanto capitò al ragazzo Gabriele De Lorenzo. Niente di serio.

Alla Consolazione — Ricoverati:

— L'ingegnere agronomo Pastorelli Achille d'anni 77 romano, abitante in via Clandia 23 piano 3°, nascendo da Porta Salaria, non avvertì un banco municipale e accidentalmente cadendo si fratturava la coscia destra. Ne avrà per due mesi.

Il muratore Mastrovasi Ettore d'anni 27 da Boara Pivara di via Marmorella cadde producendosi distrazione del ginocchio destro. Guarirà in 15 giorni.

— Il ragazzo Giacomini Giuditta d'anni 11 romana stando sulla porta della chiesa di Santa Maria della Scala fu colpito alla testa da un sasso caduto dalla chiesa. La madre Maria lo accompagnò alla Consolazione. Ne avrà per 10 giorni.

A S. Spirito. — Ricoverati:

— Il maestro di equitazi-ne Carrar Francesco, trentenne, abitante in via Gregorio Barbarigo, 6, cadulo da cavallo in piazza del Risorgimento. Ferite al sopracciglio destro e contusioni. 15 giorni.

— Il fratello Ventonni Angelo sellaiore, romano, abitante a Borgo S. Angelo 32 feritosi disgraziatamente con un pezzo di legno al braccio destro — 8 giorni.

Arresti. — Due cambiaveri arrestarono ieri sera in via della Stanza il libraio-stenografo Giuseppe Alessandri sorpreso mentre rubava una pezza di percalle del valore di lire 6 nel negozio di merceria di Cresciano Rondi.

Si avverte che le inattonelle *Encaustique 666* dello *Stabilimento Appiani in Treviso*, dure come il porfido, resistenti alle lime d'acciaio e colle quali si ottengono dei parimenti lucidi, che rendono inutili ed enteramente igienici, si possono avere presso i migliori negozianti di materiali da costruzione in Roma. Esigere la marca di fabbrica.

Villa da vendere od affittare. — Vedi avviso in 4a pagina. — (Preghiamo il proprietario a passare all'ufficio del *Popolo Romano*).

Piccola Cronaca di Roma

Musica in piazza Colonna. — Dalle ore 21 alle 23 il concerto comunale eseguirà il seguente programma:

1. Mercadante - " I normanni a Parigi „, sinfonia.
2. Rossini - " Semiramide „, duetto atto I.
3. Wagner - " Lohengrin „, preludio atto III e coro di donne.
4. Pondicelli - " Gioconda „, preludio, danza e finale III.
5. Meyerbeer - Ballabili nell'opera " Il Profeta „.
6. Verdi - " I vespri siciliani „, sinfonia.

Dott. Egidi, Maestro di gola, naso e orecchi Consulti ore 8-9 e 2-5. Via di Pietra 70.

Clinica ostetrica ginecologica. Cons. gratuite, Via Sistina, Gabetti 10 Private ore 11-17. 4 Fontane 11, Prof. Marconi.

Monte di Pietà.

Lunedì, 19 luglio 1897 — Ia *Carticella* serie:

Oggetti d'oro impegnati il dì 11 *dicembre* 1896 fino alla polizza **262500**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 28 *dicembre* 1896 fino alla polizza **278744**.

Sipagano i resti dei pegni venduti nelle altre cartolelle.

TEATRI DI ROMA

Nazionale — Moltissimo pubblico iersera allietandosi la rara del nuovo lavoro del R. Bracco: *La fine dell'Amore*.

Ecco la cronaca onda e cruda: Quattro atti; continue disapprovazioni e continue chiamate al proscenio.

L'esecuzione fu mediocre e stasera il lavoro si ripete.

Grande Arena in via Quintino Sella. — Per la beneficiata del bravo artista comico Moro Mori — uno dei prezzosi acquisti della compagnia Ferrara Nigri — iersera questa elegante Arena era gremita di spettatori. Il pubblico di questa serata volle fare festeggiato nella parte di *organista* nell'operetta *Santarellina* e procurò tre ore di vera e schietta allegria per la sua comicità di buona lega.

Stasera si ritorna a quel gioiello di operetta che è *Madama Angot*.

Excelsior in via della Cunetta. — Continua sempre il successo della troupe Victor. Anche iersera fu applauditissima dal numeroso ed elegante pubblico che consiste a ovanzi questo ameno giardino sono uno dei ritrovi più scelti e graditi.

Quanto prima — per merito dell'impresa che dà prova davvero di una solerzia instancabile — avremo un'altra novità attraentissima, la coppia francese Anderson-de Meister che si produrrà in esercizi equestri di vera eccentricità parigina. Stasera intanto sarà comparsa della troupe Victor.

Vice Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — Riposo — Domani nuove — ore 21.
Grande Arena nella Lura Tomei - V. Quintino Sella — *Madama Angot*, ore 21.
Arena Umberto I — Italo — Corso. F. in Lucina. Spettacolo di varietà tutte le sere — ore 21 vpl.
Excelsior - Via Cunetta, piaza Bini - Spettacolo varie
Orti Aurelliani Porta Sisto (Trastevere) divertimento varieto tutte le sere dalle 20 in poi.

Ho sempre prescritto con molta fiducia l'Acqua di Ulivetto. Prof. OCCHINI.
Roma, 8 Marzo 1893. 7
Per richieste **Terme di Ulivetto** (Pisa).

G. Stabilimenti balneari Giuseppe Giacomini
Civitavecchia.

I migliori d'Italia per eleganza e salubrità, provvisti di tutto il conforto moderno. Ristorante di 1ª ordine, prezzi mitissimi. Sfarzosa illuminazione elettrica. Teatro di prosa e musica tutte le sere. Ingresso L. 50 cent. Camerini di alloggio ed uso L. 2 al giorno. Bagni popolari a cent. 25 per persona.

Andata, Roma partenza (T) ore 8.25 **Ritorno** *Civitavecchia* partenza ore 20.55. Prezzi dei biglietti di andata e ritorno da Roma (T) 1ª Cl. L. 9.10; 2ª cl. L. 6.65. 3ª cl. L. 4.15. (Trastevere) 1ª Cl. 8.45. 2ª cl. 6.15. 3ª cl. 3.85. Gli Stabilimenti sono forniti di Acqua Marcia per comodo del pubblico romano.

Per chi viaggia i biglietti ferroviari per stimazione sia per l'Italia che per l'estero si distribuiscono pure, per comodo del pubblico, alla **Agenzia Sella, Corso Vittorio Emanuele, 43**, angolo Sidmanda.

Per villeggiatura Monteporzio Catone Castelli Romani, Frascati, Grottaferrata. Villino dodici camere mobiliate, giardino, scuderia. Rivolgersi: Statuti, via Sistina 149, Roma.

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchese Riccardo *Trionfi*.
Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanza Pio Cerati, *Roma*, *Via dei Pontefici 16-A*, non deposito e vendita al dettaglio.

Dr G. Nuvoli maestro dell'orecchio già e naso Isola Tiberina 8 piazza del Gesù 47 p. 2

Ultime Notizie

Ieri il presidente del Consiglio aveva una lunga conferenza a palazzo Braschi con l'on. Cotta.

Anche l'on. De Bernardis sottosegretario di Stato al Tesoro, conferiva con l'on. Di Rudinì.

Ieri mattina l'ambasciatore di Turchia Rechid bey si è recato alla Consulta ed ha avuto, col ministro degli Esteri, un lungo colloquio.

Da Napoli sono tornati ieri mattina il ministro Prinetti ed il suo sottosegretario on. De Martino.

L'on. Giantureo tornato ieri mattina e ripartito nella serata per Anzio dove trovasi la famiglia.

Il Consiglio dei Ministri è convocato per domenica mattina al palazzo Braschi.

Il Senato di ieri

Discusse ed approvò i bilanci del Tesoro e di Agricoltura industria e commercio e la Convenzione fra l'Italia e la Repubblica di S. Marino.

A scrutinio segreto approvò il bilancio degli esteri.

Oggi seduta alle 15.

Per l'aula parlamentare

Ieri, sotto la presidenza dell'on. Martini, si diresse a Montecitorio la Commissione parlamentare per compilare il regolamento pel concorso per la costruzione della nuova aula.

La Commissione tenne altre sedute.

Ordinanza sanitaria.

Con Ordinanza del Ministero dell'Interno in data del 15 andante mese, è diretto che l'importazione per le pelli grezze e secche dalla Presidenza di Bombay.

Pei mesteri elementari.

S. M. il Re volendo mantenere anche per questo anno la concessione delle 4 pensioni Maurizione ai maestri elementari, in esecuzione che il fondo necessario per esse sarà prelevato dalla sua cassetta privata, non potendo il bilancio dell'ordine sopperirvi.

I decreti per le quattro pensioni assegnate sono stati già spediti alla firma di S. M.

Per la Sardegna.

Ieri l'on. Giantureo ricevette i deputati sardi col quali ebbe una lunga conferenza unitamente al Direttore generale per l'istruzione superiore e al capo dell'ufficio del ragioniere per vedere quali provvedimenti si possono prendere per migliorare le condizioni delle Università sarde.

La conferenza è durata un'ora.

R. Esercito.

Le promozioni nel R. Esercito saranno pubblicate quindici giorni dopo la prossima ventura. Domani si pubblicherà soltanto il bollettino ordinario.

Ministero della Marina

Sbarcherà dal *Raggero* ex *Lauria* il tenente di vascello Belleni Aurelio, destinato imbarcare dei direttore delle direttore dell'arsenale di Taranto.

Col 1o agosto il colonnello medico Abbamondi Gio. Batt. assumerà, come annunciammo, la direzione di questo ospedale militare di Venezia, venendo trasferito dal R. si.o dipartimento marittimo.

Il *Rapido* è partito da Licata e giunse a Siacca, il *G. Bausan* a Girgenti e Venezia, l'*Americo Vespucci* è giunto a Pozzuoli, la *Liguria* è giunta a Candia, l'*Etna* è partita da Candia.

R. Accademia Navale di Livorno.

A modifica di una precedente disposizione, 2 febbraio scorso, per la quale erano ammessi a prender parte al concorso per un posto gratuito a due dell'Accademia i giovani i quali oltre possedere i requisiti richiesti non siano nati prima dei 1. luglio 1877, il Ministero della Marina ha prescritto che il limite d'età per detto concorso venga protratto di tre mesi, e vi siano ammessi i giovani che non siano nati prima del 1 marzo 1877.

La data di scadenza, già stabilita per la visita medica dei candidati, resta invariata.

La questione del generale Ellena

Il generale Ellena testè collocato a riposo in seguito al voto espresso dalla Commissione nominata dal Ministro della guerra per esaminare la condotta di alcuni ufficiali generali e superiori nell'ultima campagna d'Africa, prega i giornali italiani a riprodurre le sue giustificazioni, che si troverebbero riassunte nei seguenti documenti.

I. Lettera del Ministero al generale Ellena.

Roma, 25 maggio 1897.

Avverto le S. V. che una Commissione di ufficiali generali (*composta i nomi già noti*) ha esaminato la condotta politica e militare in Africa, pel modo come esercitò la sua azione di comando prima della battaglia d'Adua, durante questa e nella ritirata, passa ritiene potere grosso i suoi superiori, uguali ed inferiori, dell'esercizio necessario per esercitare con stile del servizio un comando corrispondente al suo grado.

Il ministro: *Pelloux*.

II lettera del ministro al gen. Ellena.

Roma, 15 giugno 1897.

La Commissione pensionista del tenente generale A. Asinari di San Marzano dovera, relativamente alla S. V., rispondere ai seguenti quesiti:

a) Se nella mattinata notturna vero Adua il generale Ellena abbia saputo mantenere il reciproco contatto dei reparti ai suoi ordini:

b) Se l'azione di comando del generale Ellena fu quale conveniva alla importanza e difficoltà della giornata, e se, contrattaccato, dal nemico, avanzante, dalla ritirata:

c) Se il fatto di essere il generale Ellena sceso, affrettatamente, dall'altipiano di Rebbi, per recarsi al quartier generale, esprime il giudizio che il generale Ellena non abbia saputo imbarazzare per ritornare in Italia, a curare la sua ferita, anche rimanere nella colonia per riassumere un comando del suo grado, nella ripresa delle operazioni militari, posta essa giudizio che il generale Ellena non abbia saputo imbarazzare per ritornare in Italia, a curare la sua ferita, anche rimanere nella colonia per riassumere un comando del suo grado, nella ripresa delle operazioni militari, posta essa in relazione con lo stile del servizio un comando corrispondente al suo grado.

Il ministro: *Pelloux*.

Come si vede, la Commissione assolve in pieno il tenente generale Ellena di ogni addebito, ma dichiara che la sua ferita, sanata prima dell'azione di Adua, avrebbe dovuto non fargli abbandonare il comando.

Ecco la risposta fatta dalla Commissione ai seguenti quesiti:

..... Avendo la Commissione proceduto alla votazione sui quesiti proposti dal Ministero, mentre essa, *considerando* che, ritirate che il contegno e l'operato del generale Ellena nella marcia notturna verso Adua e durante il combattimento e la ritirata siano stati tali da non meritare affatto il suo rimprovero, come generale, invece, a *meno ignorato di tutti*, esprime il giudizio che il generale Ellena (per il fatto di essere sceso affrettatamente dall'altipiano alla costa e di essersi quasi subito imbarcato per ritornare in Italia, per essere in una ferita, anche rimanere nella colonia per riassumere un comando del suo grado, nella ripresa delle operazioni militari, posta essa in relazione con lo stile del servizio un comando corrispondente al suo grado.

Il ministro *Pelloux*.

Come si vede, la Commissione assolve in pieno il tenente generale Ellena di ogni addebito, ma dichiara che la sua ferita, sanata prima dell'azione di Adua, avrebbe dovuto non fargli abbandonare il comando.

Ecco la risposta fatta dalla Commissione ai seguenti quesiti:

..... Avendo la Commissione proceduto alla votazione sui quesiti proposti dal Ministero, mentre essa, *considerando* che, ritiene che il contegno e l'operato del generale Ellena nella marcia notturna verso Adua e durante il combattimento e la ritirata siano stati tali da non meritare affatto il suo rimprovero, come generale, invece, a *meno ignorato di tutti*, esprime il giudizio che il generale Ellena non abbia saputo imbarazzare per ritornare in Italia, a curare la sua ferita, anche rimanere nella colonia per riassumere un comando del suo grado, nella ripresa delle operazioni militari, posta essa in relazione con lo stile del servizio un comando corrispondente al suo grado.

Il ministro *Pelloux*.

Nel darvene partecipazione per tua norma, credo soggiungere a un quisite che ho la ferma convinzione non abbia per quest'anno esercit altra occasione di combattere e quindi egni tua ripugnanza morale al provvedimento non merebbe nemmeno giustificata.

. . . . . .

Tuo aff.mo collega
Lamberti.

Di fronte a questo documento, sorge spontanea una domanda: la Commissione ne ha preso conoscenza o lo ignorava? ha citato il gen. Ellena alla Commissione o no?

Questo è un punto essenziale, che egli dovrebbe chiarire, perchè si possa esprimere un giudizio sereno ed imparziale.

INFORMAZIONI ESTERE

Gli inglesi e Menelik.

Agenzia speciale del Pop. Rom.

Parigi, 16, ore 17.40 — Il *Matin* ha dal Cairo che le autorità inglesi ritengono assicurato l'appoggio del Negus contro i dervisci a favore dell'Egitto.

Russia e Bulgaria.

(S) **Sofia**, 16. — Un trattato di commercio fra la Russia e la Bulgaria è stato firmato il 14 corr.

Nel Brasile.

(S) **Londra**, 16. — Il *Times* ha da Buenos Ayres che gl'insorti brasiliani riportarono successi sulle truppe del Governo.

La situazione politica a Rio-Janeiro si è aggravata.

L'insurrezione nelle colonie spagnuole

A CUBA.

(S) **Madrid**, 16. — Si ha dall'Avana: Le truppe spagnuole hanno impedito il movimento di avanzata della bande d'insorti dalle provincie di Las Villas e Matanzas e catturato Maximo Gomez a scioglierle la sua banda dopo avere inflitto gravi perdite. Negli scontri morirono i capi insorti Clavero, Contreras e Caraballo.

Si dice che Maximo Gomez si sia diretto da comandante supremo degli insorti e si sia imbarcato per New-York.

Gli spagnuoli si sono impadroniti di 138 cavalli, armi e casse di munizioni.

Cinquecentodue insorti si sono presentati all'indulto.

Si constatarono le notizie di atti d'insubordinazione che si deverano avvenuti nel reggimento *Pizarro* e che gl'insorti abbiano gettato una bomba di dinamite nel campo spagnuolo, facendola esplodere

Borse e Mercati

Roma, 16 Luglio 1897.

Borsa fiacca, affari discreti in Rendita da 97.90 a 97.92 1/2 fine corrente.

Contanti 97.82 1/2 a 97.85, Rendita 4 1/2 97.30.

Valori calmi. Banca d'Italia 739 — Acque 1266 Meridionali 702 — Gas 843 — Omnibus 258.50 —

Molini 136 — Condotte 203.50 — Metallurgica 121

Cambi meno fermi.

Francia 104.50 — Londra 26.24.

Cambio dazio doganale 17 Luglio L. 104.50

Dal 12 la 18 - fino a L. 100 - L. 104.50

BORSE ITALIANE — 16 luglio 1897

N. B. - I prezzi sono a fine corso.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	97 93	97 77	97 80	97 90
Id. fine.	— —	97 85	97 90	— —
Id. 4 1/2 1896	107 75	107 65	107 70	— —
Az.ii. d'Italia	739 —	— —	— —	739 —
» Ridenerale	— —	51 —	— —	— —
» ferr. Medit.	538 —	538 —	539 —	538 —
» Merid.	702 —	701 —	706 —	701 1/2 —
» di Torino	— —	— —	483 —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	74 —	— —
» Tiberina .	— —	— —	7 —	— —
» Sorvegn. .	— —	— —	14 —	— —
» Nav. Gen.	354 —	354 —	— —	— —
» Raff. Zuc.	260 —	261 —	— —	— —
Obl.ferr. 3 0/0 .	— —	299 50	— —	— —
Id. Merid. .	— —	315 —	— —	— —
Fond. 3.6% 4 0/0 .	— —	491 50	— —	— —
» 4 1/2 .	— —	502 —	— —	— —
» S. Paolo .	— —	— —	519 50	— —

CAMBI DELL'ITALIA SUGLI ESTERO

Francia vista	104 82	104 54	104 57	104 53 1/2
Berlino 14.	128 85	128 95	— —	128 95
Londra 15.	25 24	26 25	26 26	26 11 1/2
Londra a 8m.	— —	— —	— —	— —

Parigi, 16, 15.14 — Apertura — Chiusura — Bonlevar

» franc. 3 0/0 amm.	102 85	102 60	— —
» 3 0/0 perp.	104 47	104 50	— —
» 3 1/2 0/0 .	107 90	107 95	— —
ITALIANA 5 0/0	94 15	94 20	— —
Ferrovie . .	21 90	21 85	— —
Spagnuola . . .	62 3/4	62 1/4	— —
Russa nuova . .	— —	94 50	— —
portoghese . . .	22 7/8	22 7/8	— —
Ungherese . . .	— —	— —	— —
Egiziane 6 0/0 .	— —	— —	— —
Banca di Parigi. .	880 —	857 —	— —
Banca Ottomana . .	— —	595 1/2	— —
Credito Fondiario. .	— —	681 —	— —
Azioni di Suez . .	— —	2215 —	— —
Lotti Turchi . . .	— —	111 —	— —
Fer. Meridion. ital.	671 —	672 —	— —
» sull'Italia . .	— —	4 3/4	— —
» su Londra . . .	— —	25 10 1/2	— —
» su Madrid . . .	30

F. MARION CRAWFORD

SANT' ILARIO

(*Seguito di* SARACINESCA)

Traduzione dall'inglese di LIDA CERRACCHINI

San Giacinto si precipitò sul bibliotecario, sforzandosi di trascinarlo via dalla tavola e di sollevarlo dalla seggiola.

Egli credeva che avesse un accesso di convulsioni, ma invece era passo dalla paura.

— Una morte facile, per amor del cielo! — gemeva il miserabile contro cendosi sotto le mani di ferro che lo tenevano per le spalle — Per amor di Dio... vi dirò tutto... non mi torturate... oh oh... fatemi morire presto... si ve lo dico... ho assassinato il principe... oh grazia, grazia in nome di Gesù!

La mano ferrea di San Giacinto si strinse ancora, ed il suo viso divenne livido.

Soltevò letteralmente Meschini dalla seggiola e lo tenne contro la tavola a braccia distese; i suoi occhi brillavano di una rabbia che pareva non potesse più frenare.

La forte costituzione di Meschini non concesse a lui il sollievo di svenirsi.

— Voi lo avete assassinato!... perchè? — domandò San Giacinto fra i denti, potendo appena parlare.

— Per vol... per vol... oh, abbiate pietà, non...

— Silenzio! — gridò il gigante con una voce che scosse la volta della sala — rispondete a me, o vi strappo la testa dal collo con le mie mani. Perchè dite che lo avete ucciso per me?

Meschini cominciò a tremare, e la sua faccia stravolta divenne quasi calma.

Era giunto a quello stadio, che si può chiamare il sonnambulismo della paura.

Era madido, grondante di sudore,fsottovoce, ma distintamente, disse:

— Egli mi ha fatto falsificare i documenti, e non mi voleva pagare. Allora l'ho ucciso.

— Quali documenti?

— Quelli che vi hanno fatto principe di Saracinesca. Se non mi credete, andate in camera mia, gli originali sono nell'armadio. La chiave è qui, nella mia tasca destra.

Non poteva prenderla perchè San Giacinto lo teneva fermo, e gli impediva qualunque tentativo di muoversi.

Anche San Giacinto era pallido come un morto, e le sue labbra, divenute bianche, si screpavano convulsamente.

— Li avete falsificati di pianta, e gli originali sono intatti? — domandò, serrandolo inconsciamente finchè Meschini gridò dal dolore.

— Sì l... oh! non mi fate male, ammazzatemi subito.

— Venite con me — disse San Giacinto, lasciandogli andare le braccia e tenendolo pel colletto.

Poi, parte lo trascinò, parte lo spinse fino alla porta spalancata del corridoio.

Sulla soglia Meschini si divincolò, e tentò di retrocedere, ma non gli riuscì di sottrarsi a quelle mani, come non riuscirebbe ad un agnello di togliersi dagli artigli di un'aquila, quando quelli fossero profondamente confitti nelle sue carni.

— Avanti! — gridò il colosso con voce fera.

— Sieto passato di qui per andare ad uccidere... conoscete la strada.

Con un rapido moto della sua destra spinse avanti nel corridoio il tapino che urlava.

Lungo tutto le stretto corridoio, quello grida che chiedevano pietà risuonavano forti ed acute, ma nessuno le intese.

Le mura erano grosse, e grande la distanza dalle stanze abitate.

Ma, alla fine, quegli urli furono uditi nello studio.

Saracinesca si fermò di botto; Giovanni balzò in piedi.

I notai stavano seduti al loro posto, e tremavano.

Il rumore si avvicinava sempre più e, finalmente, la porta si spalancò.

San Giacinto trascinò dentro quell' informe essere umano e lo scaraventò in mezzo alla stanza, cosicchè andò a cadere in un fascio ai piedi del vecchio principe.

— Ecco il testimonio — gridò in tono selvaggio. — Egli ha falsificato i documenti ed andò a firmarli all'inferno. E' lui che ha ucciso il principe proprio in questa stanza, e qui dovrà dire la verità prima di morire. Confessati, cane! E fa presto, se no ti aiuterò io.

Spinse col piede l'abbietta creatura, che si rotolava nascondendo la faccia contro il pavimento.

Poi le sue mani gigantesche le afferrarono di nuovo e lo rimisero in piedi, tenendolo colla faccia rivolta verso gli otto uomini che si erano alzati e stavano riuniti in un ansioso silenzio.

— Parla — urlò San Giacinto nelle orecchie di Meschini. — Non sei ancora morto... ed avrai ancora molto da vivere, spero.

Un tremito passò di nuovo per le membra del disgraziato che divenne tranquillo e sottomesso.

Era proprio quel che gli era apparso ne' suoi sogni e nelle sue terribili visioni: la stanza remota d'onde nessun suono potrebbe pervenire al mondo esterno, i giudici severi tutti vestiti di nero e la crudele forza di San Giacinto pronta a torturarlo.

Le ombre della morte si distesero sopra i suoi occhi.

— Fatemi sedere — disse con voce rotta.

San Giacinto lo condusse ad una seggiola in mezzo a tutti i presenti.

Poi si collocò dinanzi ad una delle porte, ed accennò a suo cugino di custodir l'altra.

Ma Arnoldo Meschini non aveva alcuna speranze di fuggire.

La sua ora era giunta, ed egli lo sapeva.

— Voi avete falsificato i documenti presentati come originali al tribunale. Confessatelo a questi signori.

Era San Giacinto che parlava.

— Fu il principe che me l' ordinò — rispose Meschini a bassa voce. — Egli mi promise ventimila scudi per questo lavoro.

— Da pagarsi... quando? Raccontate tutto.

— Da pagarsi a pronti contanti il giorno che fosse pronunziata la sentenza.

— Veniate qui a prendere il denaro?

— Venni qui; egli negò di avermi promesso nulla di preciso. Io perdei il lume degli occhi, e l'uccisi.

Un violento sussulto scosse tutto il suo corpo dal capo ai piedi.

— Lo avete strangolato con un fazzoletto? Era quello di Donna Faustina?

— Il principe lo aveva gettato a terra dopo averla percossa. Io vidi la disputa. Stava aspettando il mio denaro. Li vidi dal buco della serratura.

— Sapete che state per morire. Dove sono i documenti che avete rubato quando avete falsificato gli altri?

— Ve l'ho detto... nell'armadio, in camera mia. Qui c'è la chiave. Ma... per amor di Dio...

Egli cominciava ad accasciarsi di nuovo.

Forse, per l'abitudine dei giorni scorsi, provò il bisogno di bere anche in quel supremo momento, perchè la sua mano andò cercando la tasca.

Invece della bottiglia sentì l'acciaio della rivoltella che aveva dimenticato.

San Giacinto guardava verso il notaio.

— E' questa una confessione completa, sufficiente per mettere quest'uomo sotto processo? — domandò.

Ma prima che il notaio potesse rispondere, la voce di Meschini risonò attraverso la stanza, non più debole e rotta, ma forte e chiara.

— Lo è, lo è — gridò con una subitanea e strana agitazione — Ho detto tutto; i documenti parlerano da sè. Al, voi avreste fatto meglio a lasciarmi fra i miei libri — e si rivolse a San Giacinto — Voi non sarete mai principe di Saracinesca. Ma io vi sfuggirò, non mi farete morire lentamente, no che non lo farete...

San Giacinto fece un passo verso di lui.

L'appros simarsi dell'uomo che gli aveva ispirato un così abbietto terrore, pose un termine alla sua esitazione.

— Voi non lo farete!... — esclamò quasi urlando — Ma il mio sangue ricadrà sul vostro capo... Ah!

Tre sorde detonazioni scossero l'aria succedendosi rapidamente, e tutto quel che rimaneva di Arnoldo Meschini giaceva in un mucchio informe sul pavimento.

Per alcuni secondi vi fu nella camera un silenzio di morte.

Poi San Giacinto venne avanti, e si chinò sul cadavere, mentre i notai ed i giovani di studio erano rannicchiati in un angolo.

Saracinesca e Giovanni stavano vicini, come due uomini coraggiosi che hanno assistito senza poter far nulla ad un orrendo spettacolo.

Meschini era morto sul colpo.

Dopo essersene assicurato, San Giacinto alzò gli occhi.

Tutta la fierezza dell'ira era scomparsa dal suo viso.

— E' morto — disse tranquillamente — Voi tutti avete veduto. Voi dovrete deporre fra una mezz'ora, quando verrà la polizia. Abbiate la bontà di aprirmi la porta.

Egli sollevò il cadavere fra le braccia delicatamente, ma con una facilità che stupì coloro che lo osservavano.

Giovanni tenne aperta la porta, e San Giacinto passò pian piano il suo fardello sul pavimento del corridoio.

La porta dello studio si chiuse per sempre su Arnoldo Meschini.

Fra il silenzio di morte che seguì, San Giacinto si avvicinò alla tavola sulla quale stava il documento in attesa sempre di essere firmato dal testimonio.

Le prese in mano e si volse a Saracinesca.

Non v'era bisogno che egli si scolpasse da qualunque accusa di complicità nell'abbominevole frode preparata da Montevarchi prima di morire.

Nessuno dei presenti aveva nemmeno pensato a sospettarlo.

Ma se anche l'avessero fatto, era evidente che San Giacinto non avrebbe condotto Meschini a confessare dinanzi a loro una truffa nella quale egli avesse avuto parte.

Pel resto il suo sguardo leale dimostrava l' sua innocenza meglio di qualunque prova o di camento.

Egli tese l'atto a Saracinesca.

— Volete tenerlo come un ricordo — domandò — o debbo distruggerlo in vostra presenza?

La sua voce non tremava, il suo viso non era sconvolto.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

☞ Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9,* **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - Piccole cose L. 2 - 2 colonne cent. 70. - 4 colonne (3 colonne) cent. 50.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 18.30 (7.30 p.m.)
(I manoscritti non si restituiscono)
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 p.m.); l'edizione di città alle ore 5 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto N. 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - Raccomandato da celebrità mediche

Esigere sull'etichetta la firma trasversale **FRATELLI BRANCA e C.** - *guardarsi dalle contraffazioni*

Agenzie in Roma, palazzo Principe Doria al Corso - Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER e C.ie - Genova

Guida del Forestiere

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano. LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PIRAUCTEA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, dal 1. p. di disegni, dalle 9 alle 15 (3 p.m.).
Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id., Id. STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Maria dalle 9 alle 14, III portonesi via Sagrestia n. 1.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. Permesso v. Sagristia 9.
Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Lago le Cave, 9 alle 14.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 16 alle 15.
Galleria. ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
— **BARBERINI:** via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— **COLONNA:** via Pilotta 17; dalle 11 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso Dir. Militare, 5-11.
Catacombe S. AGNESE sotto la Chiesa; fuori Porta Pia, dalle 8 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO sotto la Chiesa; via Appia Antica, dalle 9 alle 15.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 1 1/2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1/2.
Palazzo Farnesina: via della Lungara n. 230, visibile soltanto al *1. e al 15* di ogni mese, dalle 10 alle 15.

Villa BORGHESE: fuori Porta del Popolo, 13 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina: 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio: 9 alle 12; 14 alle 16.
Id. MADAMA: dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo KIRCHERIANO: via Collegio Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo alla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 1/2.
Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— **ARTE MODERNA,** via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2.
Casino S. Calisto: Porta Ardeatina, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 31, dalle 9alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hyacinthus: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.
Magazino Archeologico: Orto Botanico: 9 alle 17.

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma e le linee di

Napoli	2,—	8,25	9,30	13,30	17,—	—	—
Pisa	8,—	8,25	14,40	20,50	21,35	—	—
Torino	8,—	8,35	14,40	20,50	21,35	—	—
Milano	8,—	8,35	14,40	20,50	21,35	—	—
Foligno-Ancona	5,10	12,—	18,5	23,30	—	—	—
Firenze-Bologna	6,—	9,30	16,—	14,30	24,10	—	—
Tivoli-Avezzano	6,—	—	11,50	16,30	—	—	—
Velletri	7,45	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	8,—	11,40	14,40	17,—	20,30	21,45
Frascati	6,10	10,—	12,20	15,5	17,30	19,—	—
Arano-Nettuno	6,5	7,15	9,5	13,5	15,30	17,45	—
Marino-Albano (a)	5,5	9,25	12,30	15,30	18,40	—	—
Velletri-Terracina	6,5	12,—	15,30	17,4	—	—	—
Rocca giovane-Via Orte	1,—	—	10,—	15,—	—	—	—

(a) Tutti i treni di questa linea fermano alla nuova stazione di Acqua Santa per comodo di coloro che vogliono intraprendere la gita.

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	—	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	7,3	10,10	—	—	18,40	22,30	21,30
Torino	7,3	10,10	—	—	18,40	22,30	21,30
Milano	7,3	10,10	—	—	18,40	22,30	21,30
Ancona-Foligno	8,45	—	—	14,50	19,10	21,45	—
Milano-Firenze	7,40	13,10	—	19,10	19,40	22,35	—
Avezzano-Tivoli	—	9,—	—	14,10	—	23,35	—
Velletri	8,—	10,30	—	—	—	20,30	—
Civitavecchia	7,3	10,—	16,10	18,—	18,40	22,20	21,30
Frascati	7,30	11,—	13,40	16,—	19,—	21,—	22,30
Nettuno-Anzio	9,5	13,5	16,25	19,—	21,—	23,—	—
Albano-Marino	7,5	9,—	13,—	16,—	19,—	21,—	21,30
Terracina-Velletri	7,30	12,—	15,—	18,—	20,45	—	—
Vi rbo-Non ciat.	—	—	14,3	—	19,55	—	21,36

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,20	6,10	7,50	9,21	10,52	15,30	16,40	18,16
Tivoli a.	6,40	7,30	9,10	10,41	12,20	16,50	17,20	19,36
Tivoli p.	7,10	7,56	9,30	10,50	12,42	17,6	18,7	20,2
Roma a.	8,40	9,26	11,—	12,31	14,10	18,36	19,37	21,20
Roma p.	6,22	8,—	9,40	10,31	11,26	16,30	18,20	19,24
Tivoli a.	7,26	9,—	10,2	11,17	12,4	17,41	19,28	20,3	21,46

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il mezzo più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici del Popolo Romano.**

VILLA

DA VENDERE OD AFFITTARE

a **Senigallia**, ad 800 metri dalla città e dal mare, sita su ameno pergolo, composta di 14 vani al primo piano e 12 vani al pianterreno, con scuderia, rimessa e cantina.

La Villa è fornita di acqua potabile eccellente; è cinta da giardino e bosco: ha **due ettari e mezzo** di terra a coltura intensiva, più un **orto** di 3000 metri quadrati e una **vigna** con 1200 viti.

Per le trattative, tanto per l'affitto quanto per la vendita, rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità del **Popolo Romano.** - Condizioni convenientissime.

Per norma

Tutta la Villa per 2 mesi Lire 500
» » » 1 mese » 300
» » » 15 » » 200
Vendita L. 25,000

☞ Preghiamo il Proprietario a passare all'Ufficio del **Popolo Romano.**

AI PROPRIETARI

Fare, Villini e Appartamenti

di

Lusso, Villini e Appartamenti

in luoghi di Bagni o Villeggiatura

L'esperienza di tutti ci ha provato che la pubblicità del *Popolo Romano* e di nessun altro giornale romano, è la sola che possa assicurare il pronto affitto di appartamenti, ville, villini, ecc. Epperò i proprietari che desiderano affittare *Bagni* o *Villeggiature* da non ritornare, in ripetuto numero, non hanno che da rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità del *Popolo Romano*, ove troveranno tutte le facilitazioni per la compilazione del relativo avviso, che sarà inserito nel giornale nel modo più conveniente.

L'AMMINISTRAZIONE

(1) In tutte le città d'Italia e dell'Estero il *Popolo Romano* si trova in vendita, la sera stessa della sua pubblicazione, presso le principali Agenzie di giornali e librerie.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. **150** milioni — interamente versato

ESERCIZIO 1896-97. **Prodotti approssimativi del traffico** ESERCIZIO 1896-97

dal 11 al 20 giugno 1897 - (35ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete secondaria (*)		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenza
Chilom. in esercizio	**1608**	**4407**	+ **201**	**1101**	**1291**	— **190**
Media	**4509**	**4407**	+ **102**	**1193**		— **57**
Viaggiatori	1,122,983 71	1,105,194 37	+ 35,540 83	75,974 54	79,982 38	— 4,007 81
Bagagli e Cani	54,297 12	53,713 26	+ 583 76	1,679 35	1,936 62	— 257 27
Merci a G. V. e P. V.	341,886 58	336,684 08	+ 5,202 50	9,710 33	14,211 26	— 4,500 93
Merci a P. V.	1,658,219 00	1,617,020 33	+ 41,198 67	0 [illegible]	69,308 10	— 4,464 81
TOTALE	3,178,986 41	3,165,552 2	+ 11,444 18	167,386 69	165,436 33	— 2,193 79

Prodotti *dal 1. luglio 1896 al 20 giugno 1897.*

Viaggiatori	46,182,157 19	46,435,554 67	— 253,397 48	2,957,029 93	2,867,053 56	+ 89,448 43
Bagagli e Cani	2,370,257 21	2,284,236 98	+ 86,020 45	91,472 30	82,243 39	+ 9,228 98
Merci G. V. e P. V.	11,893,511 97	11,492,1-8 71	+ 371,332 60	551,320 35	523,725 42	+ 29,094 93
Merci a P. V.	59,926,074 56	58,496,341 66	+ 1,429,732 90	2,356,651 41	2,380,242 54	— 156,409 87
TOTALE	120,241,999 37	118,693,121 90	+ 1,533,688 37	6,138,044 19	5,873,264 71	+ 264,180 29

Prodotto per chilometro.

della decade	683 45	718 30	— 29 85	153 98	128 15	+ 21 11
riassunto	26,664 89	26,934 01	— 269 15	5,118 47	4,675 83	+ 442 62

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanso di inutili reclami.

L'Amministrazione.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Cto

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

35 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

VENDESI CASA in amena collina pisana, di 2 quarte, 2 stuari di terreno annesso, prossimità fer rovia. Rivolgersi Raimondo Neili Pisa. 278

LIRE 200.000 si danno a mutuo fruttifero per tempo più o meno lungo e con garanzia di somi 3 cestre prima ipoteca su fondi urbani in Roma. Non si tratta con mediatori. Per schiarimenti rivolgersi al R. Notaio Altarocca piazza Cancelleria Roma. 268

NETTUNO Ottimo affare vendesi casa ricevute costruzione, nuova rendita annua lire 1400 prezzo lire 25000 pagamenti da convenirsi anche a condizioni favorevoli. Esclusi mediatori dirigersi Notaio Luigi Leone Anzio. 279

SIGNORA DISTINTA con esperienza per tenere compagnia per sola, cita stanze desidera una consorella più giovane, per compagnia e dividere le spese. Posta centrale G. P. 48. 279

D'AFFITTARSI

PER TINTORIA o per altro genere di laboratorio e magazzeno affittasi vasti locali terreni in via Cremona N. 40 e 41, con vasconi ed acqua perenne. Rivolgersi al portiere N. 43. 268

PIAZZALE DI P. PIA via Ancona 7, e via Nomentana 16 palazzo signorile, esposizione eccellente diversi appartamenti da 4 a 5 camere e cucina. 279

VIA URBANA 24 piano 1. interno, Due camere, cucina, acqua marcio, vasche, biancheria per uso 30 mensili, al N. 27 bottega con vetrina comoda rinnovazione cucina, acqua marcio, per lire 28. Le chiavi al 24 p. p. 279

VIA GOITO N. 46 p. p. affittasi subito a famiglia signorile, appartamento, tre camere, gabinetto, cucina con due balconi, cantina, portiere levante mezzogiorno, per mensili L. 70. 279

VIA MARFORIO 57 presso Foro Romano, otto camere, cucina, due cantine, acqua marcia, dispensa, soffitte, terrazza, cantina, vasche per lavare. Dirigersi via Cremona N. 44 piano 1. 279

Bagni e Villeggiature

25 parole Lira Una - In più di 25, cent. 5 cad.

VIAREGGIO Splendido villino sul mare elegantemente mobiliato acqua potabile, vicino stazione, divisibile anche in piccoli appartamenti. Dirigersi Pagnanelli traliccia della ferrovia Castel Gandolfo. 279

CASTEL GANDOLFO affittasi splendida casa in piccoli appartamenti. Dirigersi Pagnanelli traliccia della ferrovia Castel Gandolfo. 279

ROCCA DI PAPA appartamento I. piano, elegantemente mobiliato giardino, scuderie e rimessa nel villino del Credito Italiano (già Banca di Genova). Per trattative rivolgersi in Roma via Piemonte 1.

ROCCA DI PAPA affittansi per Pentiera stagione villino ed appartamenti mobiliati, sulla piazza Regina Margherita, vista incantevole, prezzi convenientissimi. Rivolgersi Cartoni Rocca Verità 42 Roma.

2ª CATEGORIA

35 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

FIASCHETTERIE GARIBALDI Corso Vittorio 295. Marsiana Disnigi 36. Tritone 103. Ascolo 27. Via dellina Fiscentine, c Citta di fiasco Lire 3,50 a 5,00. Garantiti scevri da muscagli. 279

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

MEDICI, FARMACISTI abili per condotta. Misi pecinge. Via Merulana, 209. ROMA.

CERCASI DOMESTICA Referenze indispensabili. Dirigersi 121 via Sistina dalle ore 10 alle 12 M. 279

SIGNORA INGLESE distinta desidera accompagnatrice alla villeggiatura signora per la montagna. Ottime referenze Via Aureliana, 53 interno 6 scala 1. 279

EX SOTT'UFFICIALE delle guardie carcerarie in quasti cerca posto di portiere assistente, o custode. Prova a dare le più sempre garanzie morali e materiali. Rivolgersi ufficio pubblicità del " Popolo Romano ,. (Dir.)

SIGNORINA ITALIANA dera sudare, anche altrove, con signora, signorina, istitutrice di fanciulli e adolescenti. Compenso il trancese. Barnuti. Via Ripetta 35.

SIGNORINA di buona famiglia istruisce fanciulli d'ambo i sessi fino alla quinta classe elementare compreso il francese. Dirigersi Coppelli 39 p. ultimo.

CERCASI giovane massaia per lavori e conversazione di tedesco, per persona distinta dirigersi Hall via Babuino 67.

SIGNORA in buona sta, che può dare migliori referenze di se, si presenta per compagnia. Mariana. Disnigi 36. Tritone 103. Ascolo 27. Via dellina Fiscentine, c Citta di Roma. Condizioni eccellenti. Rivolgersi avvisi Ufficio Pubblicità del " Popolo Romano ,, indirizzando lettere ed ora in cui si può presentare. 279

SIGNORA distinta sui 45 anni desidera occuparsi presso governante, affezionerà alla casa e compagna di viaggio. Dirigere domanda A. B. G. D. Corso 3. 0 p. 2. Roma. 279

CERCASI signore sole che voglia essere mobiliata e con ingresso libero, piano primo, aria eccellente, vista incantevole, prezzi modicissimi. Vi Vendi Settembre N. 56. 279

UNA CAMERA e colazione ben esposte, fresche s'affittano 25 p. 2. 279

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Junga, Offenbach s/M.
Carta Ditta R. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato, nel villino di S. Nicola Tolentino palazzo Moroni. Prezzo occasionale. Rivolgersi al portiere.

ELEGANTISSIMO appartamento mobiliato, oppure camera e salotto, e camere separate con ingresso libero, piano primo, aria eccellente, vista incantevole, prezzi modicissimi. Vi Vendi Settembre N. 56.

UNA CAMERA e salottino ben esposte, fresche s'affittano 25 p. 2. 279

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Gas Andrà là ora solita.

Vita mia Come stai. Mio pens ero tesa addolorato paraguita Presto tuo vicino. Fiona al tuo amore PRIMO

Centesimino Esaggononi desideri esperasi ancio letteratura sempre lontano dal mio bene, desidio al mio cuore. Stringo a cuore tua immagine. Ti amo PRIMO

Stella Passo giorni tristissimi. Voce diretti cauto non me credo mi odi, ma saprai, angelo mio, compatirmi. Bocciolenti per quel legame che debbono legarci uniti, non dimenticarmi, perchè tue abbandono lo subirei sofferendo eternamente. Amami sempre perchè muoio ardentemente. Ti bacio col più sacro affetto, scrivo marcoledì. 279

Ninnche Marcò il tempo per una riga di scritto e per un b.. Comprendo convenienza, doveri, obbligni, difficoltà, contrarietà, prudenza, ma valore i poteri opprimerlo. Sarò crudele, ingrato ma solo così consiglio pazzico, così avvenire di grande conseguenza. Sarò avvenire di grande conseguenza. Sarò avvenire di strazio, non gioia. Forza sarà avvenire a te, ma a me affetto finissimo, grandissimo, sconfinato. Non ti vedo più, sono infelicissima Ti amo colla potenza del vero affetto, B b.. ALFA